

Consorzio Libera Terra Mediterraneo cooperativa sociale ONLUS

Bilancio sociale 2022

predisposto ai sensi dell'art. 14 del d. lgs 117/2017

Sommario

PARTE INTRODUTTIVA	4
Introduzione	4
Nota Metodologica.....	4
Principi di redazione.....	5
IDENTITÀ.....	5
Informazioni generali	5
Chi siamo	6
Il sistema Libera Terra e il suo ruolo nel contesto della disciplina del recupero dei beni confiscati e sequestrati.....	7
La storia del progetto Libera Terra	8
Il ruolo del Consorzio e le relazioni con gli altri attori del sistema – il marchio e gli attori del disciplinare .	9
Governance e partecipazione	12
I soci	12
Il consiglio di amministrazione.....	13
Le riunioni degli organi sociali	14
Organo di controllo.....	14
Regolamenti interni e modello organizzativo.....	15
Vita associativa	16
La mappa degli stakeholder.....	16
SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	18
I lavoratori	18
Formazione	19
Salute e sicurezza.....	20
Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR.....	20
Responsabilità Amministrativa - D.Lgs. 231/2001.....	21
OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	22
Il processo di produzione in regime di agricoltura biologica	30
La valorizzazione delle materie prime	31
La gestione degli impatti ambientali.....	32
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	33
Fatturato per categoria di attività.....	33

Il valore aggiunto distribuito.....	34
Mutualità prevalente.....	35
RSI.....	36
Rapporti con la comunità.....	36
Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni	37
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	37

PARTE INTRODUTTIVA

Introduzione

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Da sempre il bilancio di esercizio del Consorzio Libera Terra Mediterraneo è stato redatto nella considerazione che la sola informazione contabile non è sufficiente a rendicontare il raggiungimento degli obiettivi e della Mission consortile. Si è sempre teso, quindi, ad un Rendiconto Globale che ha visto nella nota integrativa al bilancio di esercizio la presenza di tutte le informazioni che solitamente trovano spazio in un Bilancio sociale.

La riforma del Terzo settore ha previsto l'obbligatorietà della redazione del Bilancio sociale degli Enti che ne fanno parte. Il Consorzio, in quanto Consorzio sociale costituito in forma di cooperativa sociale, è un ente del terzo settore, e nello specifico è impresa sociale di diritto ai sensi dell'art. 1 c. 4 del D.lgs. 112/2017.

Con la redazione del presente Bilancio Sociale, redatto in ottemperanza alle previsioni normative, non si vuole sostituire il lavoro per il Rendiconto Globale in cui, sin dalla sua nascita, è impegnato il Consorzio, pertanto le informazioni sulle performance 2022 qui rinvenibili saranno anche rappresentate, come sempre, nella nota integrativa al bilancio civilistico.

Nota Metodologica

Il bilancio sociale del Consorzio sociale Libera Terra Mediterraneo si propone di fornire una rappresentazione delle attività e delle performance, anche nell'ottica di concessionario del marchio "Libera Terra".

A partire dalla nota integrativa del bilancio civilistico sono state prese in considerazione le tematiche identificate come più rilevanti per rappresentare la realtà del Consorzio. La struttura del documento fornisce una lettura integrata dei valori rappresentativi del progetto con le principali fasi che caratterizzano tutta la catena del valore, evidenziando l'impatto sociale ed economico generato sui territori.

I riferimenti metodologici per l'individuazione dei temi da rendicontare e i relativi indicatori sono i principali standard elaborati a livello nazionale e internazionale per la rendicontazione di sostenibilità: standard GBS (Gruppo di studio per il bilancio di sostenibilità) e GRI Standards (Global reporting Iniziative). Gli standard utilizzati costituiscono delle linee guida di riferimento, senza obiettivo di piena compliance in questa fase del percorso di rendicontazione sociale, ma la cui applicazione potrà essere portata avanti e rafforzata in occasione di future edizioni del Bilancio sociale.

Si sono prese come riferimento metodologico e contenutistico anche le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” approvate nel 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e la griglia messa a disposizione da ISCOOP, lo strumento realizzato da Legacoopsociali per le sue associate.

Principi di redazione

Nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati seguiti i seguenti principi:

1. la rilevanza data dall’inserimento senza omissioni di tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
2. la completezza nell’ individuazione di tutti i principali stakeholder per l’inserimento di informazioni rilevanti di interesse di ognuno di essi;
3. la trasparenza con cui devono essere evidenziati i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
4. la neutralità per cui le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando sia gli aspetti positivi che quelli negativi della gestione sociale;
5. la competenza di periodo nel rendicontare le attività relative all’anno di riferimento;
6. la comparabilità dei dati inseriti che consentano il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dell’ente) e spaziale (confronto del dato con quello di altri enti simili);
7. la chiarezza mediante l’uso di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di specifica competenza tecnica;
8. la veridicità e verificabilità in riferimento alle fonti utilizzate;
9. l’attendibilità di dati oggettivi che non presentino sovrastime o sottostime né dati incerti presentati come se fossero certi;
10. l’autonomia richiesta a soggetti terzi che collaborino alla redazione del bilancio, cui va garantita autonomia e indipendenza nell’esprimere giudizi.

IDENTITÀ

Informazioni generali

Denominazione: Consorzio Libera Terra Mediterraneo coop soc ONLUS

CF e P.IVA: 05748120820

Forma giuridica: Consorzio di cooperative sociali

Sede Legale: ss118 km 25+100 Corleone (PA)

Sede operativa: via Assoro 25/B - 90135 - Palermo (PA)

Aree territoriali di operatività: Sicilia, Calabria, Puglia, Campania

Finalità perseguite: il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione sociale previsti dalle Leggi dello Stato, ha lo scopo di sostenere, favorire e promuovere lo sviluppo delle cooperative sociali socie per il raggiungimento delle loro finalità attraverso lo svolgimento di attività volte alla razionalizzazione delle produzioni agricole

e alla loro trasformazione, conservazione e commercializzazione, in modo da rendere le attività dei soci più efficaci sia dal punto di vista economico che sociale.

Il Consorzio realizza la propria attività, in particolare, attraverso il coordinamento, la pianificazione, lo sviluppo agricolo, la trasformazione e valorizzazione dei prodotti delle cooperative sociali socie concessionarie di terreni e strutture confiscate alla criminalità organizzata e che si riconoscono e aderiscono al progetto “Libera Terra”. Lo scambio mutualistico si realizza attraverso l’apporto da parte delle cooperative socie delle loro produzioni agricole, materie prime e prodotti finiti, da destinare alla lavorazione, conservazione e commercializzazione da parte del Consorzio. A tal fine il Consorzio sostiene e sviluppa le attività delle cooperative sociali socie, orientandole alla qualità, all’innovazione, alla competitività ed all’efficienza, favorendo il rafforzamento e lo sviluppo economico ed imprenditoriale delle imprese associate, sia singolarmente che come gruppo.

In riferimento all’art. 1 del D. Lgs 112/2017 il Consorzio, in quanto Consorzio di cooperative sociali ex l. 381/91, è impresa sociale di diritto.

In riferimento all’art. 2 del D. Lgs 112/2017 le attività statutarie svolte dal Consorzio rientrano tra le seguenti:

- m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

Chi siamo

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo cooperativa sociale ONLUS è un Consorzio sociale ONLUS di cui all’art. 10 del D.Lgs. N. 460/1997, che annovera tra i soci operatori il 100% di Cooperative sociali costituite ai sensi della L. 381/91. Svolge la propria attività nel settore agroalimentare occupandosi della trasformazione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole conferite dalle Cooperative socie che operano sui beni confiscati nel sud Italia ai sensi dell’ art. 48, c.3, lett. c) del d.lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), e che si occupano di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Opera altresì con il coinvolgimento di altri agricoltori del territorio, non soci, che ne condividono le modalità produttive, gestionali e valoriali, ed anche con altre Cooperative sociali di Libera Terra non socie, nello specifico: la Cooperativa Rosario Livatino Libera Terra, con sede a Naro (AG) e la Cooperativa Valle del Marro Libera Terra con sede in Polistena (RC).

Il Consorzio nasce nel 2008 con l’obiettivo di mettere a fattor comune le attività agricole delle cooperative e di affrontare il mercato in maniera unitaria ed efficace. La sua organizzazione è articolata in maniera mista, con divisioni di prodotto/mercato e funzioni specifiche. Accoglie al suo interno professionalità di alto profilo e di varia esperienza, che curano tutte le fasi della commercializzazione del prodotto. Libera

Terra Mediterraneo coordina le attività produttive delle singole cooperative che la compongono e segue direttamente la trasformazione delle materie prime agricole in prodotti finiti, con la costante ricerca della loro massima valorizzazione e del conseguente miglior riconoscimento economico. Perseguire l'essenza della mission di Libera Terra e del suo fondamentale ruolo sociale di riutilizzo dei beni confiscati diviene così la stella polare di ogni decisione. La creazione e la tutela di cooperative sociali agricole stabili e durature, così come i posti di lavoro che accolgono, diviene possibile attraverso la creazione e la messa in commercio di prodotti ottimi, con un rapporto valore-prezzo che vuole essere tra i migliori in assoluto. Per questo la ricerca dell'eccellenza guida ogni più piccola decisione, non senza la soddisfazione di vedere i propri prodotti sugli scaffali più prestigiosi dei diversi canali distributivi, sia in Italia che in molti paesi stranieri.

Il sistema Libera Terra e il suo ruolo nel contesto della disciplina del recupero dei beni confiscati e sequestrati

Negli anni la normativa contro la criminalità organizzata si è focalizzata sull'introduzione di misure volte a contrastare le azioni delle mafie moderne, sempre più caratterizzate dall'operare sui mercati criminali producendo enormi profitti e accrescendo la propria forza economica. La legge Rognoni - La Torre del 1982 ha introdotto una serie di misure di prevenzione patrimoniale che hanno dato il via al contrasto patrimoniale della criminalità organizzata.

Lo Stato, attraverso il sequestro e la confisca, sottrae alle organizzazioni criminali le ricchezze che queste, a loro volta, hanno tolto alla comunità. La Legge 109 del 1996 (legge fortemente voluta da Libera, che ha promosso la sua approvazione con la raccolta di oltre un milione di firme) sposta l'attenzione su come lo Stato impiega queste ricchezze introducendo il principio, dal grande significato democratico e risarcitorio, della restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie. Con questa innovazione normativa i beni confiscati alle organizzazioni criminali, indebolendone potere, consenso e controllo dei contesti in cui operano, diventano un'occasione di riscatto del territorio e un'opportunità di sviluppo e crescita civile. La disciplina del riutilizzo sociale dei beni confiscati, oggi assorbita nel Nuovo Codice Antimafia, è lo strumento più avanzato di contrasto alla criminalità organizzata nel campo culturale, sociale ed economico.

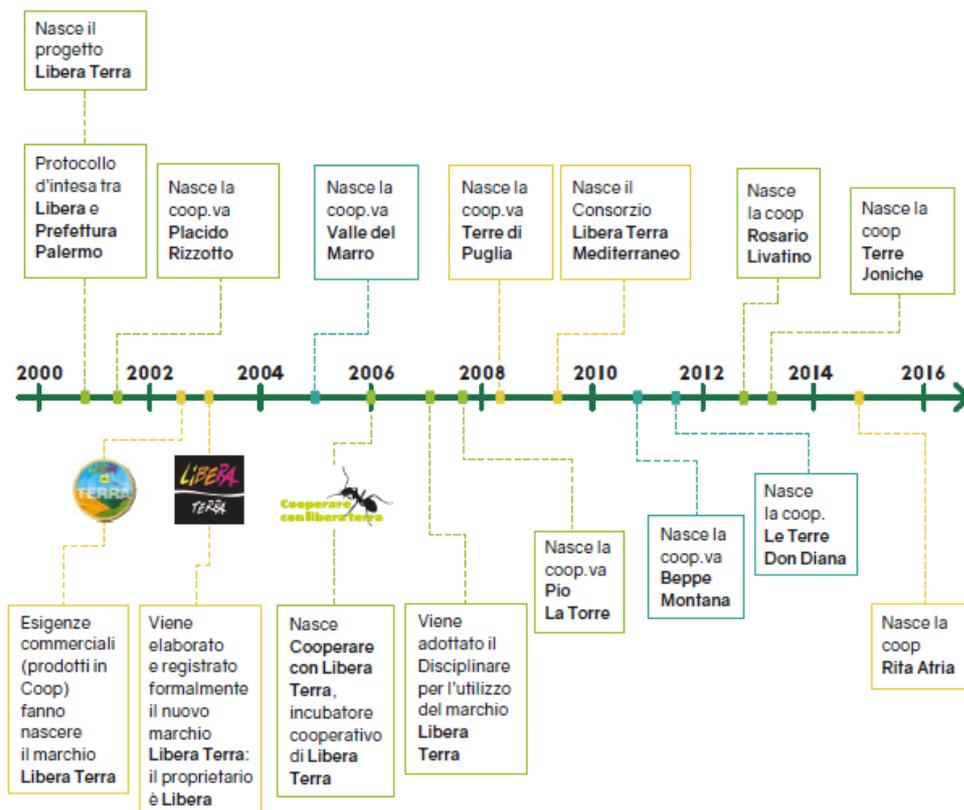
In questo contesto nel 2000 Libera avvia il **progetto Libera Terra**, con l'obiettivo di:

- promuovere la concreta applicazione della Legge 109/96 e dimostrare che il riuso dei beni confiscati può essere opportunità anche di sviluppo e di lavoro;
- avviare percorsi di cambiamento culturale, di risarcimento e riscatto dei territori oppressi dal giogo mafioso attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità;
- essere motore di sperimentazione, innovazione e tutela della normativa che ha introdotto il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.

Le parole chiave che guidano questo progetto verso il raggiungimento degli obiettivi sono:

- **qualità:** questa è la parola che deve accompagnare la definizione dei processi produttivi e gestionali delle cooperative ed i prodotti agroalimentari che da questi provengono;
- **eccellenza:** orientamento al miglioramento continuo;
- **biologico:** le cooperative Libera Terra coltivano provvisoriamente i terreni confiscati, ossia beni comuni assegnati a loro solo per un dato tempo, pertanto si è scelto il metodo biologico per non depauperare questi terreni, anzi per accrescerne il valore per le generazioni future;
- **sostenibilità sociale, ambientale ed economica** delle attività delle cooperative;
- **coinvolgimento:** continua tensione verso il coinvolgimento della comunità nel riutilizzo dei beni ed azione rivolta a garantire la ricaduta più ampia dei benefici sulla collettività;
- **monitoraggio continuo** delle attività.

La storia del progetto Libera Terra



Il “Progetto Libera Terra” è nato dall’iniziativa promossa da Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie che, in collaborazione con le Prefetture, i Comuni e, dalla loro costituzione, con Cooperare con Libera Terra (2006) e con l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità

organizzata (2011), ha l'obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l'assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all'uopo per bando pubblico.

Nel 2000 avviene la nascita formale del progetto mediante la firma di un **protocollo di intesa tra l'associazione Libera e la prefettura di Palermo**, che prospetta di costituire, attraverso bando pubblico, una Cooperative sociale di tipo B alla quale affidare i terreni confiscati alla mafia nei Comuni dell'Alto Belice Corleonese riuniti nel Consorzio Sviluppo e Legalità. Lo strumento del bando pubblico in questo percorso viene ad avere una duplice valenza, di evidenza pubblica (allora non ancora prevista dalla normativa) nelle procedure di assegnazione dei beni, e di garanzia di più ampia apertura e trasparenza verso il coinvolgimento della cittadinanza nel progetto di riutilizzo sociale dei beni stessi. Da questo processo nasce nel **2001 la prima Cooperative Libera Terra che porta il nome di Placido Rizzotto**.

Nel maggio 2006 viene costituita a Bologna l'associazione **Cooperare con Libera Terra - Agenzia per lo sviluppo cooperativo e della Legalità**, con l'obiettivo di coordinare in modo più sistematico la strategia complessiva del progetto, di fornire consulenza ed assistenza tecnica, legale e commerciale per sviluppare e consolidare la qualità imprenditoriale delle cooperative Libera Terra attraverso la condivisione delle competenze e professionalità proprie delle realtà associate.

Col supporto di Cooperare con Libera Terra viene ideato e quindi adottato dalla Presidenza di Libera il **Disciplinare di Marchio Libera Terra**, che presenta al suo interno le regole dello stare insieme sotto la bandiera Libera Terra.

Con la nascita di nuove cooperative aumentano le dimensioni del progetto, e insieme quelle dei terreni assegnati e delle attività realizzate. Per gestire la crescente complessità, alcune delle cooperative sociali Libera Terra decidono di dare vita ad uno strumento comune che consenta loro di meglio strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale, lavorando in maniera sinergica e condividendo la produzione: nasce così nel 2008 il **Consorzio Libera terra Mediterraneo Cooperative sociale Onlus**.

Nel 2022 sono 9 le cooperative Libera Terra, e tutte sono associate e/o conferiscono al Consorzio le loro produzioni, anche se in misura diversa.

Il ruolo del Consorzio e le relazioni con gli altri attori del sistema - il marchio e gli attori del disciplinare

Il Consorzio Libera Terra è uno **strumento operativo imprenditoriale** del progetto Libera Terra, che ha l'obiettivo di promuovere un processo di integrazione delle cooperative sociali. Il Consorzio, inoltre, è strumento per ampliare i benefici del riuso sociale sotto Libera Terra, avviando collaborazioni con gli agricoltori del territorio purché condividano i principi del Disciplinare di Marchio Libera Terra.

Costituito nel 2008, grazie al prezioso supporto dell'Agenzia Cooperare per Libera Terra, il Consorzio inizia a lavorare operativamente nel 2009, diventando una realtà integrata in grado di affrontare il mercato nell'interesse delle cooperative sociali di Libera Terra ad esso aderenti, di coordinare congiuntamente le attività agricole e di compiere delle

scelte produttive ed operative in grado di valorizzare il territorio nel rispetto dei principi e dell'identità di Libera Terra.

Diventando socie, le cooperative Libera Terra intraprendono insieme un **percorso di sviluppo e di crescita imprenditoriale**, con l'obiettivo di valorizzare, attraverso un processo di condivisione di esperienze, conoscenze e specializzazioni, le professionalità delle persone coinvolte, ma anche di ricercare la massima vocazione di un territorio garantendo la commercializzazione di **prodotti agricoli di qualità, creatori di valore, portatori di cultura e di storia**.

Il coinvolgimento di altre cooperative all'interno del Consorzio e l'impegno crescente nel migliorarsi in tutte le fasi della filiera di produzione agricola genera una forte consapevolezza identitaria.

Negli ultimi anni il ruolo del Consorzio si è evoluto, sia perché offre dei servizi specializzati per le cooperative sociali, sia perché consente l'integrazione di alcune competenze attraverso strumenti di lavoro e di condivisione partecipata.

Le attività svolte dal Consorzio sono:

- Pianificazione produttiva delle materie prime (Piano Colturale);
- Coordinamento produttivo e commerciale dei prodotti a marchio Libera Terra;
- Coinvolgimento degli attori del territorio attraverso accordi di produzione, che assumono valenza di strumenti di diffusione di un modello di economia pulita e giusta;
- Turismo responsabile sul territorio per valorizzare le esperienze sociali positive del territorio a partire dai beni confiscati.

Il Disciplinare di Marchio Libera Terra, a cui il Consorzio stesso aderisce, prevede una serie di attori con ruoli e funzioni differenti. Sono nello specifico:

➤ **LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**

Libera - Associazioni nomi e numeri contro le mafie, è proprietario del marchio Libera Terra. L'Ufficio di Presidenza di Libera delibera circa la concessione e la revoca dell'utilizzo del marchio sentite le indicazioni della Commissione di Valutazione. Il Consorzio aderisce a Libera sin dalla sua nascita.

➤ **COOPERARE CON LIBERA TERRA. AGENZIA PER LO SVILUPPO COOPERATIVO E LA LEGALITÀ**

Cooperare con Libera Terra - Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità nasce nel 2006 come associazione senza fini di lucro su iniziativa di alcune importanti imprese cooperative, per la maggior parte aderenti a Legacoop Bologna. Il suo obiettivo è fornire strumenti di supporto alle cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie e che aderiscono all'associazione Libera. Il progetto che ha dato vita a questo impegno è Libera Terra, il marchio che raccoglie i prodotti frutto della coltivazione di terreni confiscati da parte di cooperative sociali.

Attualmente Cooperare con Libera Terra annovera più di 70 soci tra imprese cooperative e associazioni del mondo della cooperazione, del biologico e dell'agricoltura operanti sul territorio nazionale.

L'agenzia opera coerentemente con la propria mission con l'obiettivo di consolidare e supportare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative di Libera Terra, rappresentando una rete di competenze e servizi a queste dedicate. Grazie alla condivisione del know how e delle best practice provenienti dalle realtà imprenditoriali socie, l'agenzia supporta i operatori nel percorso di crescita delle competenze imprenditoriali e cooperative. Ai sensi del Disciplinare di Marchio Libera Terra l'Agenzia Cooperare con Libera Terra si occupa delle istruttorie per la concessione del marchio e del monitoraggio del rispetto del disciplinare stesso.

Il Consorzio collabora a stretto contatto con l'Agenzia, anche grazie alla possibilità di contatto quotidiano con le cooperative, sui diversi aspetti di coerenza con il disciplinare del marchio Libera Terra.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione è un organo di autocontrollo composta da:

- un delegato dall'Ufficio di Presidenza di Libera che resta in carica per la durata stessa dell'Ufficio di Presidenza (3 anni);
- l'Amministratore Delegato del Consorzio Libera Terra Mediterraneo in rappresentanza dei soggetti concessionari del marchio;
- il Coordinatore dell'Agenzia Cooperare per Libera Terra, che ha il compito di svolgere l'attività di monitoraggio e presentare alla Commissione di Valutazione le risultanze di tale attività.

Alla Commissione di valutazione è dato il mandato di vigilare sul corretto utilizzo del marchio Libera Terra, e sul rispetto dei requisiti previsti dal presente disciplinare, da parte del licenziatario secondo le procedure previste dal presente Disciplinare.

➤ LE COOPERATIVE DI LIBERA TERRA

Le **Cooperative Sociali Libera Terra** rappresentano il cuore del progetto Libera Terra e sono lo strumento operativo grazie al quale gruppi di persone si uniscono per intraprendere una nuova esperienza imprenditoriale di forte impatto sociale sul territorio.

Le cooperative sociali (legge 8 novembre 1991, n. 38) sono assegnatarie dei terreni confiscati e sequestrati, e contribuiscono mediante il riutilizzo sociale dei terreni alla crescita socio-economica e culturale del territorio.

Almeno il 30% dei lavoratori - soci e non - sarà costituito da **soggetti svantaggiati**, ai quali viene data la possibilità di creare le premesse per un reddito stabile e duraturo attraverso la gestione dei beni confiscati.

Le cooperative garantiscono la trasparenza, la legalità e l'efficacia dell'intera iniziativa ma è evidente che, per poter svolgere efficacemente questo ruolo, i soggetti preposti

alla gestione dei beni confiscati devono, come previsto dal Disciplinare di Marchio, presentarsi come **interlocutori credibili ed affidabili**.

Le categorie di beni che le cooperative sociali di Libera Terra hanno in gestione sono:

- **Terreni agricoli confiscati**
- **Terreni agricoli sottoposti a sequestro**
- **Strutture produttive e ricettive**

Tutte le cooperative hanno individuato una modalità di collaborazione cooperativa nello strumento del Consorzio Libera Terra Mediterraneo.

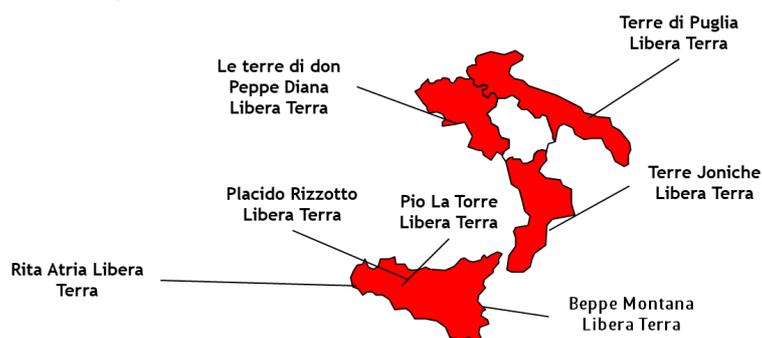
Governance e partecipazione

I soci

Il Consorzio nasce per valorizzare le materie prime agricole delle coop sociali socie che gestiscono beni confiscati alle mafie. L'attività consortile permette di raggiungere economie di scale e di specializzazione e, attraverso le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti finiti a marchio Libera Terra, consentire di redistribuire alle coop conferitrici il valore aggiunto creato dalle attività svolte.

La **compagine sociale** del Consorzio Libera Terra Mediterraneo al 31/12/2022 è costituita da **7 soci cooperatori**, tutte cooperative sociali di tipo B (Placido Rizzotto - Libera Terra Coop. Soc., Pio la Torre - Libera Terra Coop. Soc., Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra Coop. Soc., Beppe Montana - Libera Terra Coop. Soc, Terre di Puglia - Libera Terra Coop. Soc., Rita Atria - Libera Terra Coop. soc., Rita Atria - Libera Terra Coop. soc.) e **4 soci sovventori** (Alce Nero, Banca Popolare Etica, Coop Alleanza 3.0 e Co.Ind). La cooperativa Terre Joniche Libera Terra è diventata socia nel 2022.

I soci cooperatori



Non sono socie, ma hanno attivato accordi di conferimento e di servizio propedeutici ad una loro futura adesione al Consorzio, anche le seguenti cooperative sociali: Rosario Livatino Libera Terra e Valle del Marro Libera Terra.

Il Consorzio realizza lo **scambio mutualistico** attraverso l'apporto da parte delle cooperative socie delle loro produzioni agricole, materie prime e prodotti finiti, da destinare alla lavorazione, conservazione e commercializzazione, con lo scopo di sostenere, favorire e promuovere lo sviluppo delle cooperative stesse.

Le cooperative sociali socie del Consorzio operano in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania.

Cooperativa consorziata	Regione	Provincia
Placido Rizzotto - Libera Terra Coop. Soc.	Sicilia	Palermo
Pio la Torre - Libera Terra Coop. Soc.	Sicilia	Palermo
Terre di Puglia - Libera Terra Coop. Soc.	Puglia	Brindisi
Beppe Montana - Libera Terra Coop. Soc.	Sicilia	Catania
Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra Coop. Soc.	Campania	Caserta
Rita Atria - Libera Terra Coop. Soc.	Sicilia	Trapani
Terre Joniche - Libera Terra Coop. Soc.	Calabria	Crotone

ANZIANITA' ASSOCIATIVA

Nel 2022 è aumentato il numero dei soci cooperatori, con l'ingresso nella compagine sociale della cooperativa Terre Joniche - Libera Terra con sede a Isola Capo Rizzuto.

SOCI COOPERATORI	2021	2022
da 0 a 5 anni	1	2
da 6 a 10 anni	2	2
da 11 a 20 anni	3	3

Il numero dei soci sovventori non è cambiato nel 2022, ma si è avuta una cessione delle azioni di sovvenzione di Egocentro SRL a favore di Coop Alleanza 3.0, che è uno dei nuovi soci sovventori del Consorzio.

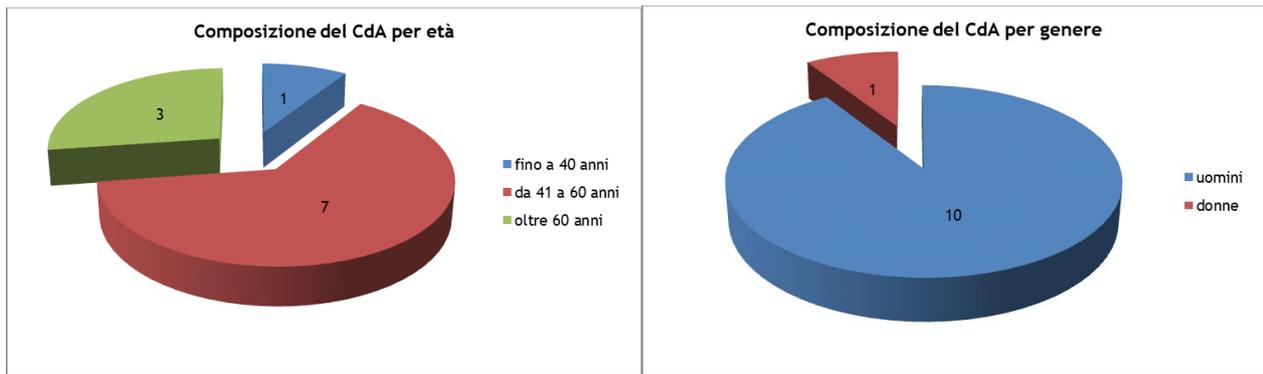
SOCI SOVVENTORI	2021	2022
da 0 a 5 anni	1	2
da 6 a 10 anni		
da 11 a 20 anni	3	2

Il consiglio di amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione del Consorzio** è composto da una rappresentanza dei soci, cooperatori e sovventori, e prevede anche la presenza di consiglieri indipendenti. Tale composizione mira a raggiungere un adeguato bilanciamento degli interessi anche alla luce della particolare *mission* di interesse collettivo di Libera Terra, che anche il Consorzio persegue. La scelta dei consiglieri indipendenti è ricaduta su persone di grande esperienza nel movimento cooperativo, anche con l'obiettivo di offrire un contributo competente e di esperienza ai rappresentanti dei soci del Consorzio.

La composizione del Consiglio ha cercato di attuare una governance multistakeholder nella convinzione che questo sia uno strumento utile sia alla crescita dei cooperatori sia del sistema consortile.

Il consiglio di amministrazione in carica al 31/12/2022 è stato eletto nel 2020, per un mandato di 3 anni (quindi scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022), ed è composto di 11 membri, 2 di questi come consiglieri indipendenti, e 9 come espressione dei soci cooperatori e sovventori. Con la nomina, l'assemblea ordinaria dei soci ha anche approvato un documento di mandato per definire le linee di lavoro del consiglio.



E' stata inoltre prevista la presenza di un **Amministratore Delegato** a cui sono state assegnate deleghe operative, per il normale svolgimento delle attività.

Il **Presidente** del Consorzio è espressione delle cooperative socie, a voler dimostrare un pieno coinvolgimento delle stesse nelle attività consortili.

NOMINATIVO	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	PERIODO IN CARICA
Salvatore Gibiino	Presidente	28/5/2018	3
Massimo Rocco	Vicepresidente	28/5/2020	3
Valentina Fiore	Amministratore delegato	17/6/2014	3
Giovanni Ascione	Consigliere delegato	28/5/2012	3
Alfio Curcio	Consigliere di amm.ne	28/5/2012	3
Francesco Paolo Citarda	Consigliere di amm.ne	20/6/2017	3
Enrico Fontana	Consigliere di amm.ne	7/4/2011	3
Tino Cesari	Consigliere di amm.ne	20/6/2017	3
Giovanni Luca Faraone	Consigliere di amm.ne	29/10/2008	3
Aldo Soldi	Consigliere di amm.ne	17/6/2014	3
Giuseppe Sottile	Consigliere di amm.ne	28/5/2020	3

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato le indennità di carica per i consiglieri a cui sono stati attribuiti dei poteri per un importo complessivo di 13.000 euro l'anno, come costo aziendale.

Le riunioni degli organi sociali

Nel 2022 si è svolta una assemblea ordinaria dei soci, con la partecipazione del 90% dei soci (sovventori e operatori), e 8 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Come previsto da Statuto, le riunioni del Consiglio di amministrazione si sono svolte in modalità mista (in presenza ed in collegamento) favorendo in tal modo la più ampia partecipazione.

L'assemblea dei soci, oltre all'approvazione del bilancio, si è riunita anche per aggiornare gli allegati di uno dei Regolamenti interni del Consorzio.

Organo di controllo

Il **Collegio sindacale** è l'organo di controllo di cui si è dotato il Consorzio, ed è costituito da 3 membri effettivi e due supplenti.

I compensi per i sindaci effettivi sono stati stabiliti dall'assemblea dei soci che li ha nominati, nella misura complessiva di 13.160 euro annui, come costo aziendale.

Regolamenti interni e modello organizzativo

I rapporti tra cooperative socie conferitrici e Consorzio sono disciplinati da un **“Regolamento interno soci - settore agricoltura”**. Il regolamento definisce le modalità degli apporti e, con allegati specifici, prevede premi e penali per i conferimenti. Il sistema di premi e penali è volto a stimolare ed incentivare le cooperative a lavorare per il miglioramento della qualità al fine di ottenere prodotti finiti dall’ottimo rapporto qualità-prezzo. L’ultimo aggiornamento del **“Regolamento interno soci - settore agricoltura”** è stato approvato durante l’assemblea dei soci del maggio 2022.

Rispetto al rapporto con i soci, il Consorzio si è dotato anche di un **Regolamento per i soci sovventori**.

Il Consorzio si è dotato inoltre di un innovativo strumento di solidarietà denominato **Fondo di solidarietà** a beneficio delle Cooperative sociali socie e dei Soggetti concessionari del marchio **“Libera Terra”** che hanno attivato con il Consorzio contratti pluriennali di conferimento. Tale **“Fondo di solidarietà”**, da incrementare periodicamente tenendo conto delle disponibilità del conto economico, ha l’obiettivo di far fronte ad eventi straordinari che possono occorrere ai potenziali destinatari, consentendo interventi per far fronte agli eventuali danni ai fabbricati, alle produzioni, alle infrastrutture agricole e colturali, ai macchinari ed utensili agricoli ubicati nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, entro i limiti delle risorse disponibili nel Fondo stesso e nel rispetto delle norme di cui al presente Regolamento. Il Fondo non nasce con l’intenzione di sostituirsi ad altri strumenti di sostegno all’agricoltura (pubblici o privati), o per erogare sussidi, e funziona valutando il merito dei singoli casi. Non può in nessun caso rappresentare un’ integrazione costante del reddito per i Soggetti destinatari. I principi ispiratori la nascita del Fondo sono appunto quelli solidaristici che si vanno ad aggiungere ai principi mutualistici alla base dell’esistenza stessa del Consorzio. Per regolamentarne l’utilizzo, il Consorzio si è dotato di un **Regolamento al Fondo di solidarietà** basato sui principi del reciproco sostegno, dell’equità, del supporto al più debole, nella convinzione che la forza del gruppo nasce dalla forza dei singoli, e viceversa. Il regolamento ha lo scopo di declinare in termini concreti delle modalità operative, circoscritte nell’ambito del merito, che tengano conto della solidarietà come paradigma comportamentale tra soggetti di natura cooperativa appartenenti allo stesso gruppo e che condividono gli stessi interessi e le stesse finalità, attraverso alcune previsioni specifiche. Relativamente all’esercizio chiuso al 31/12/2022, due cooperative socie del Consorzio hanno fatto richiesta di accesso al fondo ed entrambe sono state accolte nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento specifico.

Il Consorzio si è inoltre dotato di un **Regolamento per l’ammissione a socio cooperatore** e di un **Modello Organizzativo 231**.

In particolare, il **Modello Organizzativo** mira non solo a tutelare il Consorzio ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, ma viene inoltre adottato come strumento di corretta e trasparente gestione. L’Organismo di Vigilanza monocratico è stato rinnovato nel 2020 dal Consiglio di Amministrazione.

L'ultima formazione del personale sui contenuti del modello organizzativo adottato dalla società e del codice etico è stata effettuata nel 2020.

Vita associativa

La partecipazione dei soci cooperatori alle attività del Consorzio è quotidiana, intrattenendo gli stessi con il Consorzio uno scambio mutualistico di conferimento. I soci cooperatori sono inoltre tutti rappresentati nel Consiglio di amministrazione del Consorzio. I soci sovventori sono realtà, cooperative e non, interessate al supporto alle attività consortili, soprattutto alla luce dell'attività di riuso sociale dei beni confiscati portata avanti dai soci e sostenuta dall'attività del Consorzio.

A metà tra gli strumenti di governance, e gli strumenti organizzativi, si collocano le riunioni periodiche dei Comitati di Direzione e dei Comitati dei Presidenti.

I Comitati di Direzione sono riunioni periodiche che si svolgono due volte l'anno a cui partecipano i dipendenti del Consorzio con i presidenti e gli agronomi delle cooperative. Si tratta di momenti di confronto, aggiornamento e pianificazione delle attività.

Il Comitato dei Presidenti è la riunione periodica (almeno due volte l'anno) dei Presidenti delle cooperative con l'Amministratore Delegato del Consorzio per confrontarsi sulle attività delle cooperative rispetto alla coerenza identitaria e alle attività di impresa svolte. E' l'occasione anche per condividere progettualità specifiche (per esempio su inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati o su attività di formazione e informazione nel territorio) anche al fine di trovare metodologie e attività comuni e coordinate. Il Consorzio in tal senso diventa quindi anche luogo di confronto e approfondimento di aspetti identitari e non esclusivamente produttivi. Nel corso del 2022 il comitato dei presidenti non si è potuto riunire.

La mappa degli stakeholder

I principali stakeholder del Consorzio Libera Terra Mediterraneo sono articolati in:

- **Soci**, che rappresentano gli Stakeholder interni primari del Consorzio. Sono soci cooperatori, interlocutori fondamentali per il Consorzio e verso cui è indirizzata la sua attività, e soci sovventori, soggetti del movimento cooperativo che hanno deciso di contribuire alle attività del Consorzio con un apporto di capitale sociale.
- **Lavoratori**, che partecipano al Consorzio per garantire il buon funzionamento delle attività.
- **Clienti**, articolati in diversi canali e territori. Sono coloro che consentono la diffusione dei prodotti Libera Terra, e quindi del progetto e delle sue finalità. L'attenzione verso i clienti è tesa a garantire forniture valide e servizi adeguati in modo da consentire una relazione solida e credibile.
- **Fornitori**. Sono principalmente coloro grazie a cui è possibile la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti. La relazione nei loro confronti è volta alla creazione di relazioni commerciali serie ed affidabili.
- **Consumatori - cittadini**, sono coloro che fruiscono dei prodotti Libera Terra e consentono quindi al progetto di sostenersi e consolidarsi. Il rapporto con i

consumatori-cittadini vuole essere trasparente e corretto, volto all'equità dello scambio basato su un buon rapporto qualità/prezzo dei prodotti.

- **Movimento cooperativo.** In qualità di rete organizzativa, orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.
- **Libera.** Il progetto Libera Terra si ispira ai principi dell'associazione "Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Tali principi si riferiscono, in special modo, ai temi della legalità, del rispetto dei diritti della persona e della giustizia sociale. Il Consorzio aderisce a Libera e, per le sue specificità e competenze, la supporta nella sua attività culturale di lotta a tutte le illegalità.

- **Cooperare con Libera Terra.**

Agenzia che consolida e supporta lo sviluppo economico-impresonditoriale delle cooperative attraverso il trasferimento di know-how e competenze, controlla il rispetto dei requisiti per l'ottenimento e il mantenimento del marchio Libera Terra.



E' un interlocutore fondamentale del Consorzio sia per le attività di controllo del rispetto del disciplinare, sia per il supporto che ne ricava in termini di competenze e crescita professionale.

- **Cooperative Libera Terra,** in particolare quelle non socie del Consorzio con cui si instaurano relazioni continuative, anche in vista di una successiva affiliazione al consorzio.
- **Soggetti finanziatori:** sono principalmente le banche che supportano le esigenze di liquidità per l'attività ordinaria.
- **Comunità locale,** intesa come l'insieme di enti locali, organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trovano le cooperative del Consorzio e ne costituiscono il contesto operativo.
- **Istituzioni nazionali,** che con il loro ruolo di policy maker e regolatori hanno forte impatto sulla dimensione in cui si muove il progetto, e **istituzioni locali,** quali i Comuni che assegnano i beni confiscati alle cooperative.

SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

I lavoratori

Ogni anno le attività portate avanti dal Consorzio coinvolgono persone, per le quali oggi Libera Terra rappresenta la possibilità concreta di poter costruire, continuando a vivere nella propria terra, un futuro libero dalla logica del favore e del privilegio con la possibilità di crescita professionale, oltre che personale.

Alla base del successo di questa **esperienza di imprenditorialità sociale** ci sono infatti le persone di Libera Terra. Al 31/12/2022 il Consorzio coinvolgeva complessivamente 34 lavoratori (17 donne e 17 uomini). A questi si aggiungono 3 distaccati (2 donne e 1 uomini) presso il Consorzio da una cooperativa socia (4 nel 2021), per un totale di **37 lavoratori coinvolti direttamente nel Consorzio**.

Le attività svolte dal consorzio sono principalmente attività organizzative di coordinamento, di comunicazione ed amministrazione, e di produzione per la parte relativa all'offerta delle confezioni regalo.

Le specifiche caratteristiche delle attività svolte dai diversi attori del progetto incidono sulla scelta della tipologia di contratto dei lavoratori subordinati. Al di là del personale impiegato continuativamente per tutto l'anno, diciassette risorse sono assunte con contratto a chiamata (intermittente) a tempo determinato per il confezionamento delle strenne natalizie. Nel 2022 si è registrato un aumento del numero dei lavoratori impiegati che delle ore lavoro complessive (4.283 ore lavorate nel 2022 contro le 4.100 del 2021).

Organico	Al 31/12/2022			Al 31/12/2021			Al 31/12/2020		
	TOT	DI CUI DONN E	DI CUI UOMINI	TOT	DI CUI DONNE	DI CUI UOMINI	TOT	DI CUI DONNE	DI CUI UOMINI
Dirigenti	0			0			0	0	0
Impiegati	16	5	11	15	6	9	16	6	10
Intermittenti	16	11	5	16	10	6	12	6	6
Altri (co.co.co.)	2	1	1	0	0	0	0	0	0
Distaccati	3	2	1	4	2	2	4	2	2
Totale	37	19	18	35	18	17	32	14	18

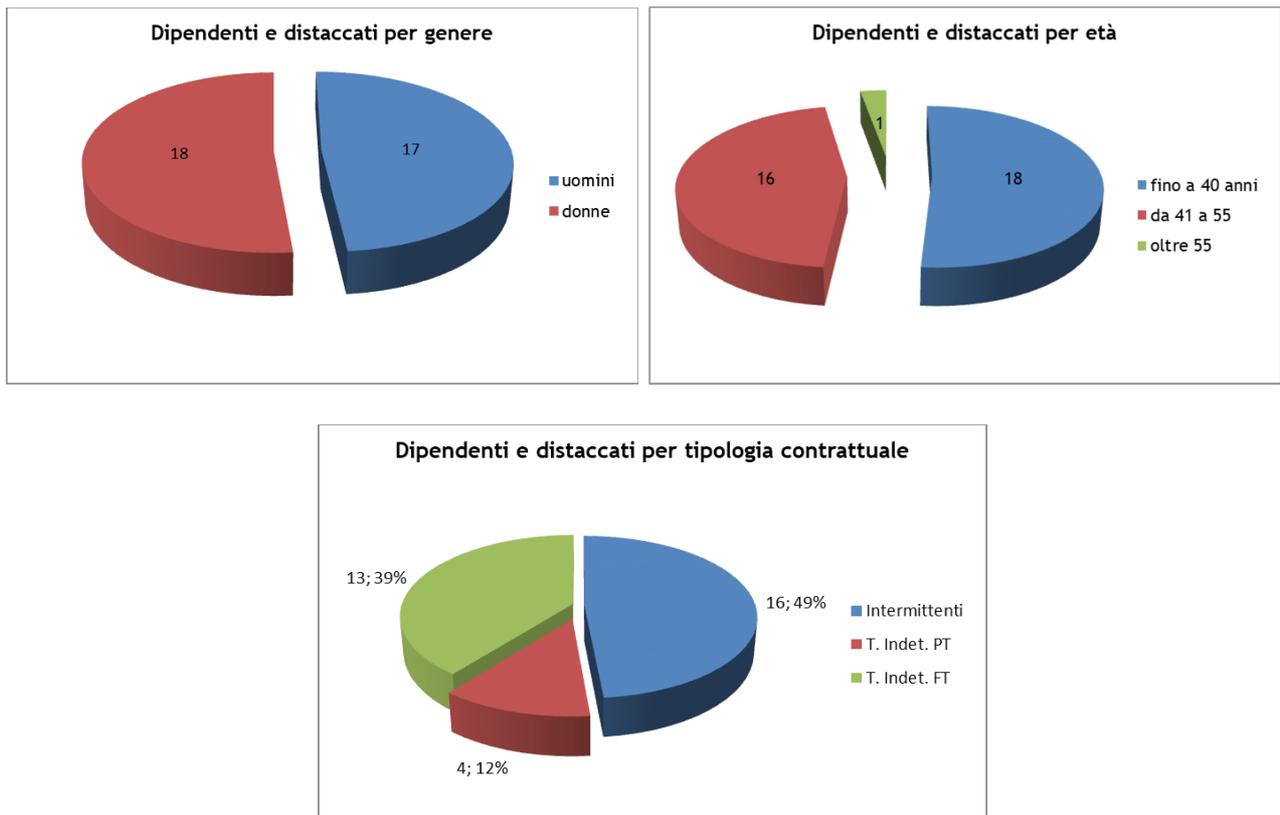
Da fine 2020 è stato inoltre attivato un distacco part time di un dipendente del Consorzio presso una cooperativa socia, che ha richiesto un supporto per un maggiore presidio delle sue attività in ambito amministrativo e operativo.

In totale l'organico al 31/12/2022 consta di 16,63 *full time equivalent*, inclusi i distaccati, ad eccezione dei lavoratori a chiamata che complessivamente aggiungono al precedente dato le ulteriori 4.283 ore lavorate, di cui sopra, negli ultimi tre mesi dell'anno. Tutti gli impiegati e i distaccati sono di nazionalità italiana, come pure gli intermittenti.

Oltre agli sgravi previsti dalla misura "Decontribuzione Sud", la società ha usufruito di sgravi contributivi anche per uno dei nuovi assunti.

In linea con quanto già avvenuto negli anni passati, per il confezionamento delle strenne si è cercato di dare opportunità lavorative a soggetti svantaggiati. In tal senso, anche nel 2022 si è attivata la collaborazione con la cooperativa sociale di tipo B "Giovani Rilegatori" a cui è stata affidata l'attività di confezionamento di parte delle strenne Libera Terra, circa il 15% del totale.

Fotografia delle persone che lavorano per il Consorzio



Il Contratto collettivo applicato è quello delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Il Consorzio non ha volontari.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è inferiore a al rapporto uno ad otto, attestandosi su 1 a 5.5 circa.

Nel corso dell'esercizio è stato attivato un tirocinio curriculare con l'Università di Palermo Dipartimento delle Scienze Politiche relazioni Internazionali della durata di tre mesi.

Formazione

La struttura consortile ha partecipato nel 2022 più momenti di formazione.

- 1) Corso di formazione **“Cenni di diritto agroalimentare per la compliance aziendale” della durata di 20 ore**: il corso è stato tenuto dallo Studio Legale Ambanelli - Malandrino, specializzato in diritto agroalimentare e si svolto in modalità a distanza ed hanno partecipato 10 dipendenti del Consorzio.
- 2) Corso di formazione **“Adeguati assetti organizzativi e monitoraggio della continuità aziendale: il nuovo codice della crisi d’impresa”**, organizzato da Legacoop Bologna e tenutosi in modalità a distanza e della durata di 10 ore complessivamente. Hanno partecipato 3 dipendenti del Consorzio.
- 3) Percorso Formativo in Food Innovation Management, promosso ed organizzato da Bologna Business School e da Coopfond, a cui ha partecipato il coordinatore generale del Consorzio.

Salute e sicurezza

Uno dei punti di forza del Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS è una politica attenta, portata avanti a tutti i livelli aziendali, basata sulla sensibilizzazione continua sui principi e le procedure in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori, volta dal miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene.

L'attività relativa alla prevenzione e protezione svolte nell'anno 2022 ha previsto la formazione e l'aggiornamento degli addetti antincendio e primo soccorso attraverso la formazione finanziata.

I lavoratori risultano provvisti di idoneità alla mansione secondo quanto previsto dal protocollo sanitario redatto dal Medico Competente in relazione ai rischi per gruppo omogeneo individuati nel DVR.

Nel corso delle visite mediche i lavoratori sono stati informati sui rischi connessi alla mansione svolta e sulle modalità di lavoro più idonee al contenimento degli stessi, sull'utilizzo dei mezzi di protezione personale e sulle modalità più corrette per un loro utilizzo. Per i neoassunti è stata erogata la informazione e la formazione, secondo quanto previsto dall'accordo della CSR n.221 del 21 dicembre 2011.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno 2022 si è realizzato il trasferimento della sede operativa da San Giuseppe Jato a Palermo, in un immobile all'interno di un centro commerciale. Tale cambiamento ha determinato l'aggiornamento della documentazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro (Amministratore Delegato) ha previsto la riunione periodica (art. 35 del D. Lgs. 81/08) per il primo quadrimestre 2023, con sopralluogo congiunto degli ambienti di lavoro da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC).

Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR

La disciplina in materia di protezione dei dati personali e sensibili fonda il suo ragionamento sul Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. GDPR).

Ai fini della protezione dei dati, la normativa pone l'obbligo in capo al Titolare del Trattamento, nonché la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, di determinare le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali (art.4 GDPR), ossia predisporre tutte le necessarie misure di sicurezza del trattamento mettendo in atto procedure tecniche e organizzative (adeguamento al GDPR delle figure incaricate al trattamento, adozione di sistemi di sicurezza informatici e fisici, analisi del livello di rischio, monitoraggio periodico etc.) adeguate a limitare potenziali violazioni di dati DATA BREACH (art. 32 GDPR).

Al fine di garantire una maggiore protezione dei dati, il Titolare del Trattamento si supporta di una figura deputata a supervisionare sulla corretta applicazione del GDPR ossia il Responsabile della protezione dei dati DPO/RDP (artt. 37-39 GDPR).

A fronte di quanto detto in premessa e in linea con la normativa vigente, si riporta di seguito nota riepilogativa delle attività e relative documentazioni prodotte dalla società Linking S.R.L.

S.C. n.q. di Responsabile della protezione dei dati (DPO/RDP) del Consorzio Libera Terra Soc. Coop. per l'anno 2022. Nello specifico:

- Aggiornamento documentale: produzione per tutte le nuove risorse in subentro n.q. di lavoratori "addetti" di atto di nomina n.q. di autorizzati al trattamento e relativa informativa privacy.
- Aggiornamento documentale: aggiornamento organigramma aziendale in merito al riassetto dei ruoli e funzioni organico di Consorzio Libera Terra anno 2022, per quanto concerne nuove nomine dei lavoratori avente ruolo di responsabile/coordinatore/supervisor n.q. di Responsabili del trattamento, con relativi Registri del Responsabile del Trattamento e informativa privacy (art. 28 GDPR).
- I lavoratori addetti alle singole aree, posti sotto la supervisione del Responsabile del trattamento di competenza, sono stati nominati n.q. di autorizzati al trattamento.
- Produzione documentale: produzione documentale per nuovi fornitori esterni in collaborazione con il Consorzio con relativa produzione di atto di nomina n.q. di Responsabili Esterni del Trattamento, Registri del Trattamento e informative privacy (art. 28 GDPR).
- Aggiornamento documentale tecnico: revisione della Valutazione di impatto DPIA (art.35 GDPR).
- Aggiornamento documentale tecnico: revisione della valutazione degli archivi informatici (art.32 GDPR).
- Comunicazioni e note del DPO: nuovi aggiornamenti del Regolamento vigente e in relazione ad ulteriori normative inerenti la protezione dei dati.
- Supporto e verifica conformità: adeguamento documentale di articoli concernenti termini e condizioni privacy clienti nella stipula di contratti di servizi e consulenze con terzi.
- Adeguamenti E-Commerce: aggiornamento e adeguamento Privacy Policy in merito all'esercizio dei diritti degli utenti (artt. 15-23 GDPR) con predisposizione di istruzioni operative e modulistica reperibile in specifica area del sito e-commerce dedicata alla privacy.
- Attività formativa: formazione del personale interno Consorzio Libera Terra erogato tra Maggio e Giugno 2022 in merito alla gestione conforme della privacy ai sensi del GDPR, minimizzazione dei dati trattati, modalità conformi di comunicazione tramite webmail, corretta archiviazione dati fisici e digitali, prassi operativa per fronteggiare un Data Breach.
- Check-list di monitoraggio gestione e protezione dati: continuo monitoraggio sulle attività oggetto di aggiornamento e adeguamento (introduzione di nuove risorse, implementazione livello di sicurezza informatica/fisica, variazione dispositivi informatici in uso etc.).

Responsabilità Amministrativa - D.Lgs. 231/2001

La società è dotata di un Organismo di Vigilanza unipersonale. Nel marzo 2019, a seguito di un nuovo processo di risk assesment e dell'elaborazione di un'aggiornata mappatura, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del suo sistema preventivo ai sensi del D.Lgs.231/2001.

L'aggiornamento del sistema, avviato con la messa in opera del nuovo MOG, si è completato con lo svolgimento di attività formativa rispetto alle tematiche 231, in un processo di qualificazione dei responsabili d'area che ha coinvolto l'intera organizzazione consortile.

Le modifiche normative medio tempore intervenute non hanno inciso sulle aree di rischio perimetrato, né richiesto nuovi aggiornamenti, a eccezione della tematica del trattamento dei dati personali, oggetto di una specifica evoluzione nell'anno appena trascorso, anche per la nomina e l'avvio dell'attività del DPO.

Come prescritto nel MOG, l'Organismo di Vigilanza ha svolto il suo ruolo presenziando ai Consigli di Amministrazione del Consorzio (sui piattaforma telematica), ricevendo e riscontrando i flussi informativi pervenuti, analizzando la reportistica specifica degli altri organismi di compliance e monitorando l'andamento delle aree di rischio più sensibili.

Nell'anno in esame non sono emerse anomalie da segnalare, gli accessi effettuati dalle autorità di controllo hanno avuto esito regolare, le riunioni congiunte con gli altri organismi di compliance non hanno evidenziato criticità e i report ricevuti hanno confermato la conformità dell'operato consortile alle prescrizioni preventive.

Il percorso ipotizzato per lo stimolo all'adozione di formule miranti a una maggiore responsabilizzazione delle Cooperative socie e di fornitori, sarà ripreso con maggiore impulso nell'anno in corso.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

I prodotti Libera Terra sono il risultato di un lungo processo di sperimentazione e recupero dei beni agricoli e delle storie e tradizioni dei relativi territori. Libera Terra, attraverso impegno e lavoro quotidiano, offre un'opportunità di riscatto per un contesto per lungo tempo governato da una subcultura mafiosa ed i prodotti realizzati sono il frutto tangibile di questo cambiamento.

Nei territori sono presenti le tradizionali colture generiche (quali seminative ed ortive, pascolo, frutteti, oliveti, vigneti) e diverse varietà autoctone, attraverso cui si promuovono sapori tipici locali e ad alto contenuto evocativo.

Il marchio Libera terra contraddistingue una filiera incentrata sul rispetto dei **valori etici e sociali** che contraddistinguono il progetto, e sull'ottenimento delle migliori materie prime dall'**eccellente qualità dei profili organolettici**, provenienti da **agricoltura biologica**.

Oggi i prodotti Libera terra sono **più di novanta** e comprendono sia le categorie agroalimentari che quelle vitivinicole. La grande varietà di produzioni è legata da un lato a questioni produttive (occorre infatti garantire le necessarie rotazioni colturali del biologico), e dall'altro è promossa per dare voce alle tipicità dei singoli territori in cui operano le Cooperative.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Congiuntura economica: l'esercizio è stato caratterizzato da una particolare congiuntura economica che ha visto da un lato una diffusa carenza di materie prime necessarie alla produzione (es. carta e cartone, vetro, plastica e altri) e dall'altro da un generalizzato aumento di tutti i prezzi, oltre ad una importante variabilità degli stessi, causato anche da un costo energetico crescente. Il livello di incertezza così elevato ha comportato la necessità di prevedere nel corso dell'esercizio più adeguamenti dei listini di vendita, un aumento delle scorte di magazzino delle materie prime di produzione, anche con l'obiettivo di contenere, per

quanto possibile, futuri aumenti ed un inevitabile e conseguente aumento dei fabbisogni finanziari.

Avvio nuova partnership con Conapi: nel corso dell'esercizio è stata avviata la nuova partnership con Conapi- Consorzio nazionale apicoltori per la distribuzione e commercializzazione dei prodotti Libera Terra, in Italia ed in alcuni canali distributivi, in sostituzione del precedente partner, Alce Nero Spa. Operativamente, il passaggio a Conapi è avvenuto gradualmente, iniziando con alcuni canali di distribuzione nel settembre 2022, per terminare la fase di transizione a novembre 2022. La partnership con Conapi, come già quella con Alce Nero, coinvolge i seguenti canali di vendita in Italia: GD-DO, dettaglio, specializzato, associazioni. Le vendite continuano ad essere realizzate amministrativamente dal Consorzio per i canali: e-commerce, estero, Horeca (solo vini), Sicilia, distributori del commercio equo e solidale. Rimane in capo al Consorzio lo svolgimento di tutte le attività commerciali relative alle fasi di vendita e post vendita, in tutti i canali.

La nuova partnership ha come finalità principale la ricerca di sinergie commerciali con un soggetto nazionale dell'agroalimentare italiano, cooperativo, che già opera nei suddetti canali, fondate sulla complementarietà e non concorrenza delle linee di prodotto e sulla condivisione della rete di vendita, in modo da facilitare gli inserimenti di referenze presso nuovi clienti, già clienti del partner, senza dimenticare l'importanza di migliorare il proprio sistema di servizi di vendita, logistici ed amministrativi/finanziari.

Il meccanismo amministrativo contabile della partnership con Conapi è diverso da quello che si era attivato con Alce Nero Spa, per specifiche esigenze di Conapi. L'accordo con Conapi è un mandato senza rappresentanza (con servizi logistici e amministrativi), mentre l'accordo con Alce Nero era una vendita con prezzo da determinare. Questo ha un impatto, in relazione proprio al bilancio dell'esercizio 2022, sulla composizione dei ricavi di vendita dei prodotti finiti, dei costi dei servizi e delle rimanenze finali del Consorzio (l'accordo con Conapi non prevede la costituzione di un magazzino di Conapi di prodotti Libera Terra, cosa che avveniva con Alce Nero) che comporta l'impossibilità di un confronto omogeneo con i rispettivi dati del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Trasferimento della sede operativa: a partire dal 1/10/2022 è stata trasferita la sede operativa del Consorzio da San Giuseppe Jato a Palermo. Il trasferimento è stato valutato anche in relazione alla provenienza dei dipendenti del Consorzio, che per la maggior parte risiedono a Palermo. I nuovi uffici, di classe energetica B, hanno consentito di ridurre l'impatto ambientale delle attività consortili in modo importante, soprattutto rispetto alla logistica dei dipendenti. Il trasferimento a Palermo ha inoltre consentito di attivare una collaborazione con l'Associazione San Giovanni Apostolo, che opera nello stesso quartiere in cui si trova la nuova sede.

Attività dell'area Food: nel corso dell'ultimo esercizio sono proseguite le attività di razionalizzazione delle diverse ed eterogenee filiere che confluiscono nella principale area strategica d'affari aziendale in termini di peso sul fatturato, promuovendo un'integrazione sempre maggiore tra agricoltura, trasformazione, marketing e attività commerciale. È continuato, inoltre, il lavoro volto a consolidare l'elevato rapporto valore-prezzo dei prodotti e, più in generale, il posizionamento del marchio Libera Terra. Lavoro che, tra le altre cose, ha visto nel 2022 il rinnovamento di alcune importanti linee di prodotto.

Tra le novità dell'ultimo esercizio si segnala, in primo luogo, il cambiamento del principale pastificio partner, a cui è affidata la produzione della quasi totalità della **pasta biologica** Libera Terra. Questo cambiamento è stato accompagnato dall'adozione di un nuovo packaging, ora riciclabile nella carta, e ha determinato il trasferimento dell'intero processo produttivo della pasta al sud Italia. Più precisamente, il nuovo pastificio partner si trova a Canosa di Puglia (BT), a una settantina di chilometri dal molino e centro di stoccaggio del grano duro biologico Libera Terra ad Altamura (BA).

Questo risultato è stato il frutto di un lavoro avviato nel 2021 con una approfondita ricognizione del panorama dei pastifici italiani, procedendo per screening successivi fino ad indentificare un partner in linea con le esigenze di carattere quantitativo e qualitativo delle produzioni Libera Terra.

Alla fine dell' esercizio è stato, inoltre, rinnovato il packaging del **cous cous biologico**, rendendolo coerente con quello della pasta e puntando così a far leva sulla maggiore riconoscibilità di quest'ultima linea di prodotti, anche in ragione dell'ampio numero di referenze.

Un'altra novità del 2022 è stata il lancio della **nuova linea dei frollini biologici** Libera Terra. Anche in questo caso, si è trattato di un lavoro iniziato nel 2021 e che ha portato, nel secondo trimestre dell' esercizio, all'avvio della commercializzazione dei nuovi prodotti che sono stati fortemente rinnovati sia nelle ricette sia nel packaging, sempre riciclabile nella carta, e ora più moderno ed efficace nel valorizzare i prodotti.

Tra le novità di prodotto del 2022 si segnala, inoltre, il lancio delle nuove **friselline di semola di grano duro biologiche**, prodotte per conto della cooperativa socia Terre di Puglia Libera Terra da un nuovo partner di produzione. Il cambiamento del partner è stato accompagnato da un profondo rinnovamento della referenza per renderla coerente con gli altri prodotti da forno realizzati per conto di Terre di Puglia Libera Terra, sia nella ricetta sia nel packaging.

Sempre per quanto concerne le produzioni Food pugliesi, durante l'ultimo esercizio, il Consorzio ha supportato la cooperativa conferitrice nel cambiamento di partner di produzione anche per la realizzazione delle due **conserve a base di carciofo**, seguendo quanto già fatto per la trasformazione dei pomodorini coltivati in Puglia.

Degno di nota anche l'inserimento, nel piano colturale congiunto 2022-2023, di una superficie (2,50 ettari) destinata esclusivamente alla produzione di pomodori per pelati in Calabria, nei terreni gestiti dalla cooperativa neo-socia Terre Joniche Libera Terra. Questa superficie si affianca ai quasi ventidue ettari destinati alla produzione di pomodoro siccagno per passata e coltivati in Sicilia dalle cooperative socie Pio La Torre Libera Terra e Placido Rizzotto Libera Terra. A cavallo tra il 2022 e i primi mesi del 2023, di conseguenza, è stato svolto il lavoro di ricerca, selezione e validazione del trasformatore calabrese a cui sarà affidata la lavorazione del pomodoro per pelati. La produzione di **pelati biologici** in Calabria nasce anche dall'esigenza di soddisfare la domanda estera di questo prodotto, che nel 2022 si è riusciti a soddisfare solo in piccola parte.

Sempre nel 2022 è stato, inoltre, avviato il progetto di razionalizzazione e rinnovamento della linea delle marmellate, concentrando la trasformazione su un unico partner di produzione, al posto dei due precedenti, valorizzando la produzione di clementine calabresi con lo sviluppo di un nuovo prodotto trasformato, la **marmellata di clementine** appunto, e definendo un nuovo

packaging, a più alto valore aggiunto e più efficace nel conferire visibilità a scaffale a questa linea di prodotti, che sarà lanciato nel 2023.

Sul finire dell'esercizio è stata, poi, avviata una primissima produzione di **olive verdi dolci in salamoia**, destinandovi una piccola quota delle olive Nocellara del Belice conferite dalla cooperativa socia Rita Atria Libera Terra. È stata, inoltre, sviluppata la nuova etichetta **dell'olio extravergine d'oliva**, rinnovandone la veste grafica e inserendo l'annata ben in evidenza sul fronte, al fine di conferire maggiore visibilità e distintività al prodotto. Entrambe queste novità sono sul mercato dal 2023.

Durante l'esercizio è poi proseguito il percorso di graduale integrazione della Cooperativa Valle del Marro Libera Terra nel Consorzio Libera Terra Mediterraneo, secondo la tabella di marcia concordata nel secondo semestre 2021. Percorso che dovrebbe portare, dalla prossima campagna agrumicola (2023-2024), al completamento del passaggio al conferimento di materie prime al Consorzio, con il meccanismo del prezzo da determinare come per le altre cooperative Libera Terra, includendo anche le arance e le clementine.

Nel 2022 l'area Food del Consorzio ha realizzato un fatturato di € 4.145.308 (€4.075.038 nel 2021) pari al 62% del totale dei ricavi per vendite di prodotti finiti.

Attività dell'area Wine: nel corso dell'ultimo esercizio è proseguito il lavoro di ulteriore affinamento dell'organizzazione della filiera vitivinicola siciliana e di consolidamento di quella pugliese.

Il vino resta la filiera Libera Terra più importante, sia sotto l'aspetto del fatturato, che dal punto di vista identitario. Al suo interno, Centopassi, il marchio che identifica la produzione vitivinicola delle cooperative Libera Terra della Sicilia occidentale, rappresenta ormai da anni un benchmark consolidato per tutte le altre filiere Libera Terra e funge da traino per tutti gli altri prodotti sia sul mercato italiano che estero.

In Sicilia la vendemmia è stata caratterizzata da un ritmo abbastanza serrato, registrando un inizio in linea con le annate precedenti e una conclusione in anticipo rispetto al passato. Questo a causa dell'avvicinamento nella Sicilia occidentale di una forte perturbazione, che ha determinato un'accelerazione delle operazioni di raccolta. L'andamento meteo dell'annata, nel complesso, ha favorito la produzione delle varietà precoci e penalizzato quelle tardive, ma il risultato finale è stato più che soddisfacente sia in termini quantitativi che soprattutto qualitativi.

La cantina Centopassi, gestita dalla cooperativa socia Placido Rizzotto Libera Terra, rimane la struttura di riferimento principale in Sicilia, mentre l'imbottigliamento di larga parte della linea Placido Rizzotto continua a essere affidato a un partner esterno, seppure sotto la direzione e la supervisione consortile.

Nel corso degli anni sono stati realizzati dalla cooperativa Placido Rizzotto importanti investimenti per rendere la cantina Centopassi sempre più in condizione di lavorare sull'alta qualità e aumentarne la capacità produttiva, consentendo così la vinificazione di quantità crescenti di uve sotto la diretta supervisione e il controllo del Consorzio. Tuttavia, l'internalizzazione del Placido Rizzotto rosso nel 2021 ha messo in luce la necessità di ulteriori interventi, per superare i vincoli degli impianti attuali, ampliare la capacità di stoccaggio delle masse e dei prodotti finiti, nonché mantenere gli elevati standard qualitativi raggiunti. Ulteriori investimenti sono necessari anche per far compiere un salto qualitativo nella gestione

dell'accoglienza dei visitatori in cantina, che ormai è diventata un aspetto prioritario per consolidare ulteriormente il posizionamento del marchio.

Proprio al fine di reperire fonti di finanziamento per tali investimenti, la cooperativa socia Placido Rizzotto Libera Terra, sul finire dell'esercizio, ha utilizzato il credito d'imposta previsto da industria 4.0 e ha partecipato al bando OCM investimenti della Regione Sicilia. Inoltre, la cooperativa ha promosso la partecipazione del Comune di San Cipirello, proprietario della cantina concessa in comodato alla cooperativa, al bando PNRR sui beni confiscati. Quest'ultimo specificamente relativo all'accoglienza e all'ampliamento strutturale.

Sempre per quanto riguarda la filiera vitivinicola siciliana, nel 2022 è iniziata la commercializzazione nel canale Ho.Re.Ca. della prima annata, la 2021, del **nuovo cru Teatro Cajjo**, frutto delle uve Carricante del vigneto impiantato ad alberello nel 2018 dalla cooperativa socia Pio La Torre Libera Terra. Il piano di nuovi impianti è, inoltre, proseguito nel 2022, sempre ad opera della cooperativa socia Pio La Torre Libera Terra, con l'impianto di un nuovo vigneto di circa 7 ettari. Vigneto che include anche tre nuove varietà, Frappato, Lucignola e Catanese Nera, di cui le ultime due "vitigni reliquia", cioè varietà autoctone antiche recentemente recuperate dall'IRVOS.

L'attenzione ai temi ambientali è stata al centro del lavoro di Centopassi anche nel 2022 per tutti gli aspetti che riguardano il prodotto e con qualche difficoltà in più rispetto agli altri anni, dovute alla specifica contingenza. Si è cercato, compatibilmente con la difficoltà di reperimento di materie prime, di prediligere fornitori di bottiglie in cui la materia prima che compone le bottiglie proviene per l'80-90% da vetro riciclato. I cartoni di vino sono certificati FSC e provengono da carta riciclata; dal 2022 i tappi dei vini CRU e della linea Giato sono prodotti con polimeri a base di canna da zucchero e con la certificazione "Zero carbon footprint impact". Si è inoltre continuato a stimolare le cooperative per ridurre l'impatto ambientale della loro attività agricola sia con l'uso di materiali biodegradabili sia con l'adozione dei sistemi di supporto alle decisioni (sistema Horta) che consentono di monitorare puntualmente le condizioni meteo permettendo l'uso di mezzi tecnici solo ove effettivamente necessario.

Le filiere Centopassi e Hiso Telaray, il marchio che contraddistingue la produzione vitivinicola della cooperativa socia Terre di Puglia Libera Terra, sono ben distinte e i due marchi hanno un profilo e un percorso altrettanto distinti. Solo buona parte degli sbocchi commerciali sono in comune, con un'importante complementarità dei due marchi, sebbene con un peso sul fatturato Wine diverso e pari a circa $\frac{3}{4}$ per Centopassi e $\frac{1}{4}$ per Hiso Telaray.

Nell'Alto Salento l'annata 2022 è stata caratterizzata dall'assenza di eventi estremi e da un'estate calda, ma non eccessivamente torrida e questo ha favorito un incremento della produzione.

La vendemmia è stata condotta dalla cooperativa socia Terre di Puglia Libera Terra, avvalendosi, per la vinificazione della quota di uve che eccedono la capacità produttiva della cantina gestita direttamente dalla cooperativa socia, della collaborazione di due partner esterni, a cui affidata la vinificazione della due etichette Hiso Telaray rosso e Hiso Telaray rosato.

Nel 2022 l'area Wine del Consorzio ha realizzato un fatturato di € 1.910.382 (€ 2.099.996 nel 2021) pari al 29% del totale dei ricavi per vendite di prodotti finiti.

Attività dell'area Regalistica: come ogni anno, anche nel 2022 le attività sono state pianificate partendo dall'esame della campagna 2021, per poi definire gli obiettivi, le aree d'intervento e le direttrici d'azione del piano operativo per la successiva.

Operativamente, particolare attenzione è stata data al mantenimento del livello di standardizzazione dell'offerta 2021, per facilitare gli approvvigionamenti e l'assemblaggio delle confezioni regalo; dall'ampliamento della capacità di evasione degli ordini e dal suo costante allineamento con le vendite; al presidio della presenza in GDO e dal potenziamento sia dell'attività di prospezione commerciale sia del servizio clienti; al mantenimento della spesa in advertising on-line e di pressione promozionale almeno sui livelli dell'anno precedente; al consolidamento del presidio dei magazzini e dall'organizzazione dell'ormai consueto temporary team del Natale.

L'obiettivo di fatturato dell'area d'affari è stato raggiunto e sensibilmente superato nel 2022. Tale risultato è stato conseguito, in larga parte, capitalizzando il lavoro di sviluppo delle vendite della piattaforma di e-commerce consortile e, in misura minore, grazie alla crescita dei grandi clienti aziendali non-retail.

Nel corso dell'ultimo esercizio è stata, poi, consolidata la partnership con Legambiente attraverso la realizzazione delle confezioni personalizzate dedicate al progetto, promosso dall'associazione, per la salvaguardia delle specie selvatiche a rischio, minacciate anche dalla crisi climatica.

Inoltre, nel 2022, è stata confermata la collaborazione, per il confezionamento di una parte delle strenne Libera Terra (circa il 18% del totale), con la Cooperativa Sociale Giovani Rilegatori, che promuove l'integrazione sociale di persone in condizioni di svantaggio, tramite lo svolgimento di attività produttive.

Il Consorzio, anche nel 2022, ha sostenuto l'associazione Libera, attraverso la campagna Il Natale di Libera by Libera Terra. Parte del ricavato dalla vendita delle confezioni regalo, infatti, è stato destinato, a titolo di royalty, a supportare il progetto Amuni, promosso dall'associazione, per una stabile inclusione nella società civile di giovani sottoposti a procedimento penale dalla giustizia minorile e impegnati in un percorso di riparazione. L'importo delle royalty raccolte nel 2022 e destinate a Libera per finanziare questo specifico progetto (quelle sulle vendite di prodotti diversi dalle confezioni regalo sono conteggiate a parte) è stato di € 24.733.

Nel 2022 l'area Regalistica del Consorzio ha realizzato un fatturato di € 621.496 (€560.958 nel 2021) pari al 9 % del totale dei ricavi per vendite di prodotti finiti.

Attività commerciale: sebbene in misura minore rispetto al 2020 e al 2021, le attività volte all'acquisizione di nuovi clienti sono state limitate dalle restrizioni legate alla pandemia, che hanno continuato a frenare le interazioni de visu, e dal persistere di uno stato di incertezza degli operatori nazionali e stranieri. Incertezza che, a partire dagli ultimi mesi del 2021 e per tutto il 2022, è stata fortemente esacerbata dalle notevoli spinte inflazionistiche che hanno determinato un forte aumento di quasi tutte le componenti dei costi produzione e inciso negativamente sul potere d'acquisto delle famiglie.

In uno scenario sempre più fluido, nel 2022 gran parte dell'attività commerciale si è concentrata sull'esigenza di ottenere dai clienti, GDO soprattutto, le variazioni di listini indispensabili per far fronte all'impennata dei costi, così come di rinsaldare le relazioni

commerciali, inevitabilmente intaccate dalla drastica riduzione delle interazioni sociali dell'ultimo biennio, nonché di mantenere la pressione promozionale sugli stessi livelli del passato. Sono, inoltre, stati rinnovati gli sforzi per aumentare la notorietà del marchio, attraverso attività di comunicazione volte a far conoscere i valori, le filiere, la filosofia produttiva e l'identità d'impresa a forte connotazione etica e sociale di Libera Terra.

Il dato sui ricavi, depurato dall'effetto del cambio di partnership da Alce Nero a Conapi, si fonda su alcuni punti di forza. Tra questi l'elevato livello qualitativo complessivo del portafoglio prodotti, come confermano i riscontri dei clienti nei sondaggi condotti nell'ultimo biennio (Nomisma 2020, Consorzio 2021 e 2022), così come la forte crescita dell'e-commerce e dell'estero registrata nell'ultimo biennio.

La nuova partnership con Conapi ha come obiettivo principale la creazione di sinergie commerciali per migliorare la presenza dei prodotti Libera Terra soprattutto nella GD-DO.

La Bottega di Libera Terra on-line: nel 2022 i ricavi realizzati attraverso la piattaforma di e-commerce consortile hanno raggiunto un nuovo picco (€ 681.234), registrando un ulteriore sensibile incremento (+13%) rispetto al, già molto positivo, 2021 (+21% sul 2020) e concludendo l'ultimo triennio con un fatturato raddoppiato rispetto al 2019 (+101%).

Nel triennio 2020-2022, parallelamente, il numero d'utenti de La Bottega di Libera Terra on-line è quasi triplicato, passando da circa 5.800 al 31/12/2019 a più di 15.400 al 31/12/2022. Inoltre, nonostante la forte crescita dei flussi di utenti e di ordini, il livello di soddisfazione e propensione al riacquisto è stato estremamente elevato, come confermato anche dalla seconda edizione della Customer Satisfaction Survey realizzata a gennaio 2022, per i clienti che hanno acquistato on-line nel periodo di massima affluenza dell'anno a ridosso del Natale 2021. Dei 604 clienti che hanno risposto al sondaggio, infatti, oltre il 98% si è dichiarato propenso ad acquistare nuovamente e quasi il 93% ha attribuito alla propria esperienza di acquisto un voto tra 8 e 10, i valori massimi della scala.

L'e-commerce del Consorzio, destinato ai privati, ai GAS e ai clienti non-retail, si conferma dunque un canale distributivo altamente strategico. Questo, non soltanto in ragione delle potenzialità di ulteriore crescita dei ricavi, ma anche perché consente d'instaurare una relazione diretta e non mediata dal rivenditore con gli acquirenti finali che permette di ricevere riscontri sulla qualità dell'offerta e ricavare indicazioni sullo stato di salute dei prodotti molto più affidabili di quelle derivanti dall'esame delle vendite ai rivenditori (inevitabilmente soggette alle interferenze delle loro politiche commerciali e di approvvigionamento).

La crescita del triennio è stata senz'altro agevolata da dinamiche esogene legate all'emergenza sanitaria, sebbene negli ultimi due anni in misura molto minore di quanto avvenuto nel 2020. Tale crescita, tuttavia, origina dalla decisione d'investire in questo canale sin dal 2011 e di intensificare significativamente le attività promozionali e di comunicazione on-line dal 2020.

Non da ultimo, la crescita degli utenti, degli ordini e del traffico registrata nell'ultimo triennio ha messo in luce i limiti della attuale piattaforma, della sua integrazione con i sistemi informativi aziendali, così come del budget per il digital marketing. Da questa consapevolezza, è maturata la conseguente esigenza di dare rinnovato slancio alla presenza di Libera Terra on-line, riprogettandola in maniera organica.

Nel corso del 2022, è stato definito un piano pluriennale per la riprogettazione della presenza di Libera Terra on-line che in sintesi prevede: una piattaforma web rinnovata; un’offerta ampliata a una selezione di prodotti non a marchio Libera Terra, biologici, complementari e coerenti sia dal punto di vista valoriale che qualitativo; un nuovo piano editoriale e di digital marketing con un forte incremento del relativo budget; la sviluppo di una comunità di clienti su cui fondare la politica di customer advocacy; una maggiore attenzione e un approccio commerciale attivo verso il segmento dei Gruppi d’Acquisto Solidale. Questo lavoro è stato seguito, nel secondo semestre del 2022, da una meticolosa attività di ricerca e selezione di un nuovo partner per la riprogettazione dell’e-commerce e del digital marketing. Lavoro che nei primi mesi del 2023 ha portato, dopo approfondite consultazioni con otto Web Agency, alla conclusione di un accordo con il partner selezionato. Parallelamente, sono stati condotti un sondaggio sui clienti de La Bottega di Libera Terra on-line e dell’interviste telefoniche su un panel più ristretto (i top customers), che hanno registrato in entrambi i casi una redemption molto elevata. Gli obiettivi perseguiti ricorrendo a questi due strumenti sono riassumibili in: conoscere meglio i clienti de La Bottega di Libera Terra on-line, per acquisire nuovi insight e tracciare le buyer personas; coinvolgere i clienti nella riprogettazione della piattaforma e compiere, al contempo, un primo passo verso la costruzione della politica di customer advocacy; avere un riscontro su alcuni aspetti del piano per la riprogettazione della presenza di Libera Terra on-line. Nel primo trimestre del 2023, è stato poi definito il nuovo piano editoriale e avviata la collaborazione con il nuovo partner anche per il digital marketing.

Nell’ambito di questo più ampio lavoro di riprogettazione della presenza di Libera Terra on-line, è degno di nota infine il rifacimento, tra la seconda metà del 2022 e i primi mesi del 2023, del sito web Centopassi e di quello istituzionale Libera Terra.

Settore turismo: il settore turismo del Consorzio vede il coinvolgimento del partner “Palma Nana soc. coop. sociale” di Palermo, titolare di regolare autorizzazione all’attività di agenzia di viaggi e aderente a Libera, per la gestione congiunta delle attività di Turismo Responsabile di Libera il giusto di viaggiare.

Il Consorzio ha sovrinteso alla creazione dell’offerta, la selezione dei servizi e dei fornitori, per garantirne la coerenza strategica. Palma Nana si è occupata invece degli aspetti formali/amministrativi e commerciali.

Nel 2022 le attività sono pian piano ripartite, grazie all’allentamento delle restrizioni da pandemia da Covid 19. I primi mesi dell’anno le attività hanno riguardato principalmente i “viaggi online”, l’offerta messa a punto negli anni precedenti, nel momento del lockdown, per mantenere il contatto con la clientela storica, soprattutto scolastica, e per continuare in qualche modo l’attività del settore. Da aprile in poi sono invece ripartite sia le visite di giornata singola che i viaggi di più giorni.

	2022	2021	2020	2019
Viaggi on line	7	18	0	0
Viaggi/giornate scuole	80	3	23	150
Viaggi/giornate adulti/famiglie	9	25	8	21

Nel 2019 i risultati del settore erano stati importanti sia in termini di incremento di presenze, sia in termini di qualità riconosciuta dell’offerta, sia per la sostenibilità economica di questo settore per il Consorzio. Il trend positivo degli ultimi anni è stato bruscamente frenato dalle

restrizioni per il Covid che hanno impattato fortemente su questo ramo di attività. La ripartenza non ha permesso di raggiungere gli stessi risultati del 2019, ma è verosimile che nel giro di massimo un paio di anni si possa ritornare ai numeri del 2019.

Attività turismo responsabile	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Studenti	4.099	1.847	857	6.204	5.456	4.539	3.270
Professori	274	10	70	549	456	425	295
Adulti	122	97	30	608	166	410	255
TOTALE	4.495	1.781	957	7.361	6.078	5.374	3.820

La ripartenza delle attività legata ai viaggi di turismo responsabile ha avuto un impatto positivo sul fronte dell'indotto verso gli agriturismi dell'Alto Belice Corleonese gestiti dai soci.

Indotto verso agriturismi dei soci	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Coperti da LGDV	2.672	141	943	5.761	4.526	4.197	2.307
Fatturato LGDV	35.040€	2.118€	11.327€	75.490€	56.852€	46.700€	25.000€

L'accordo con Palma Nana prevede una royalty da corrispondere al Consorzio in proporzione al fatturato del settore. Quest'anno l'importo è stato di 13.292€.

Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate risorse precedentemente accantonate per le attività di promozione e sviluppo di *Libera il g(i)usto di viaggiare*: oltre ad alcuni materiali promozionali si sono realizzati dei sopralluoghi per possibili nuovi percorsi da sviluppare anche in altri territori.

Nel corso del 2022 si è anche dato supporto a Libera per la definizione della sua offerta di campi E!state Liberi rivolti alle scuole, grazie all'esperienza che il Consorzio ha sviluppato negli anni nelle attività rivolte, in particolare, alle scuole. In questo percorso sono state coinvolte anche alcune cooperative socie del Consorzio per incrementare l'effetto dell'indotto creato dal settore.

Inoltre il Consorzio, anche per il 2022, è stato tra i soggetti promotori e organizzatori della tappa palermitana di "IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: festival del turismo responsabile", premiato dall'Organizzazione Mondiale del turismo dell'ONU per l'eccellenza e l'innovazione nel turismo. Il tema di quest'anno è stato "HABITAT". Si è trattata di una ulteriore occasione per avvicinare i palermitani ad esperienze di riuso sociale dei beni confiscati ed alle attività di Libera Terra. Per questa edizione è stata coinvolta l'Agesci con la sua base Volpe Astuta, che sorge su un bene confiscato, e per la visita proposta per il calendario è stata offerta anche una merenda con i prodotti Libera Terra, occasione per presentare anche il nostro progetto.

Attività di supporto per l'Associazione Libera: è proseguito anche per il 2022 il supporto amministrativo all'Associazione Libera per le attività di commercializzazione dei suoi gadget. Per l'associazione i gadget sono sia uno strumento di veicolo dell'immagine di Libera sia una forma di finanziamento.

Il processo di produzione in regime di agricoltura biologica

Il Consorzio Libera Terra rappresenta anche il luogo di condivisione tra soci delle buone prassi agricole e di coordinamento commerciale dei prodotti a marchio Libera Terra, sulla base del quale viene successivamente predisposta la pianificazione delle attività delle cooperative sociali: dalla produzione al conferimento dei beni ottenuti (materie prime e prodotti finiti da

destinare alla lavorazione) alla conservazione e commercializzazione degli stessi da parte del Consorzio.

Le Cooperative Libera Terra, secondo l'impostazione strategica del progetto, osservano il metodo della produzione biologica (Reg. CE 2092/91 e 1804/99) o lotta integrata, con tecniche di coltivazione rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori, che arricchiscano i terreni ed evitino lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, per un modello di sviluppo sostenibile nel tempo.

Le cooperative Libera Terra si impegnano quotidianamente ad adottare tecniche colturali idonee a preservare la struttura e gli equilibri micrografici dei terreni che gli sono stati assegnati, ad utilizzare varietà vegetali adatte all'ambiente specifico, ad evitare l'utilizzo di fertilizzanti, antiparassitari chimici e di organismi geneticamente modificati.

Al fine di produrre in modo sano, genuino, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità del suolo le Cooperative sono sempre attente a nuove sperimentazioni al fine di garantire un elevato livello di qualità al consumatore finale.

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo stimola in vario modo le cooperative nell'adozione di strumenti e tecniche volti alla riduzione dell'impatto ambientale delle loro attività agricole. L'istituzione di un Fondo interno dedicato all'innovazione e alla ricerca del miglioramento della produttività in bio è uno degli strumenti messi in atto che nel 2022 ha finanziato i costi di trasporto di una Seminbio finanziata dal progetto "Evoluzione Terra" che il Consorzio ha svolto con Legambiente e il Gruppo CNHI-New Holland. La Seminbio è un dispositivo di semina, messo a punto dal CREA di FOGGIA in particolare per le colture bio, che ottimizza la disposizione delle piante nello spazio eliminando l'interfila ed assicurando, alla coltura, un vantaggio competitivo nei confronti delle erbe infestanti.

Precedentemente il Consorzio aveva finanziato l'utilizzo in prova di una capannina meteorologica con sistema integrato di supporto alle decisioni, l'installazione su uno dei trattori in dotazione alla cooperativa richiedente, di un innovativo impianto ad idrogeno, in grado di migliorare prestazioni, consumi ed emissioni del mezzo agricolo e un corso di formazione sulla potatura della vite.

In particolare la sperimentazione della capannina meteorologica, una volta condivisi i risultati del test triennale, ha permesso di valutarne l'utilità dello strumento e, grazie al progetto Evoluzione Terra portato avanti con Legambiente e il gruppo CNHI, ha permesso alle cooperative di dotarsi di 14 capannine con relativo sistema integrato di supporto alle decisioni.

La valorizzazione delle materie prime

Il Consorzio persegue l'attività di ricerca di nuovi mercati e di realizzazione di nuove referenze, al fine di valorizzare al meglio le materie prime conferite dai soci.

Il Consorzio, insieme alle Cooperative, attraverso accordi di conferimento basati su meccanismi tipici del commercio equo e solidale, sviluppa azioni di coinvolgimento dei produttori biologici del territorio, al fine costruire un sistema che permetta di divulgare concretamente i benefici concreti che un bene confiscato può generare nel territorio, una volta assegnato per fini sociali.

Le attività colturali delle cooperative Libera Terra, con l'obiettivo di raccogliere le sfide del mercato in termini di quantità e qualità, sono volte alla **valorizzazione dei beni confiscati anche attraverso la riscoperta delle colture tradizionali**. Le cooperative, in coordinamento con il Consorzio e in coerenza con l'idea di dare dignità e valorizzare i territori in cui insistono i

beni, sono impegnate anche nella produzione delle **varietà autoctone del territorio** e nel recupero di ricette legate alla storia enogastronomica dei singoli territori, rispettando così la vocazione e le caratteristiche agronomiche dei terreni.

Le materie prime frutto della coltivazione di questi terreni consentono di realizzare prodotti che valorizzano l'identità, la cultura e le eccellenze enogastronomiche di un territorio. Dalla Puglia provengono prodotti a base di **carciofo violetto brindisino** o di **pomodorino fiaschetto**, i **tarallini**, il **patè alle cime di rapa** e i **pomodori secchi**; dalla Calabria il **finocchio** e il **peperoncino**; dalla Campania i **paccheri di Gragnano**, la **mozzarella di bufala**, le **ricottine** e le **scamorze**.; dalla Sicilia, infine, i prodotti ottenuti dalla trasformazione delle arance rosse, quali **marmellate**, **pasta di mandorle all'arancia**, **Panettone all'arancia**, **miele**, **pomodoro siccagno**, **oliva nocellara del Belice** e alcuni vitigni autoctoni riscoperti come il **perricone**.

La capacità di Libera Terra di valorizzare i prodotti tipici locali rappresenta un elemento distintivo e decisivo per lo sviluppo endogeno dei sistemi territoriali. La rigenerazione attraverso la valorizzazione e conservazione delle attività tradizionali crea spazi e luoghi interessati da nuove dinamiche di tipo economico-sociale. Il progressivo affermarsi di un'occupazione qualificata, una maggiore vivacità sociale, il coinvolgimento di altri produttori del territorio e lo stimolo allo sviluppo di reti di giovani in grado di potenziare i nuovi servizi (ad esempio quelli turistici), sono aspetti che integrano l'attività produttiva delle realtà Libera Terra.

La gestione degli impatti ambientali

Il Consorzio promuove le azioni volte a minimizzare l'impatto ambientale, nello specifico stimola i partner trasformatori ad adottare misure e pratiche ecosostenibili.

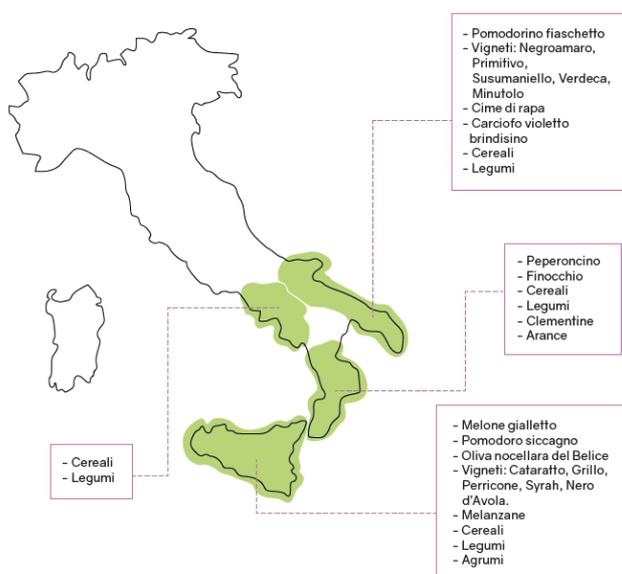
Uno degli ambiti su cui il disciplinare del marchio Libera Terra impegna le Cooperative è il rispetto dell'ambiente durante lo svolgimento delle attività agricole.

L'utilizzo del metodo biologico di per sé prevede l'utilizzo di tecniche di coltivazione, lavorazione e trasformazione a ridotto impatto ambientale.

A fianco dei comportamenti richiesti dai protocolli dell'agricoltura biologica, i principali ambiti in cui si traduce l'impegno di Libera Terra per l'ambiente sono:

- gestione attenta delle acque, volta a contenerne i consumi riducendo gli sprechi, prevedendo ad esempio sistemi di riciclo delle acque piovane;
- adozione di accorgimenti agronomici effettuati in itinere, per evitare un eccessivo sfruttamento dei terreni che comporterebbe il successivo impoverimento degli stessi;
- utilizzo di impianti fotovoltaici, per ridurre il dispendio di energia e i consumi energetici;
- ricerca e utilizzo di materiali **biodegradabili da** utilizzare nelle produzioni, come ad esempio i particolari legacci ecosostenibili per le vigne.

COLTURE DELLE COOPERATIVE LIBERA TERRA



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'andamento economico finanziario del Consorzio si conferma in grado di far fronte alle finalità statutarie.

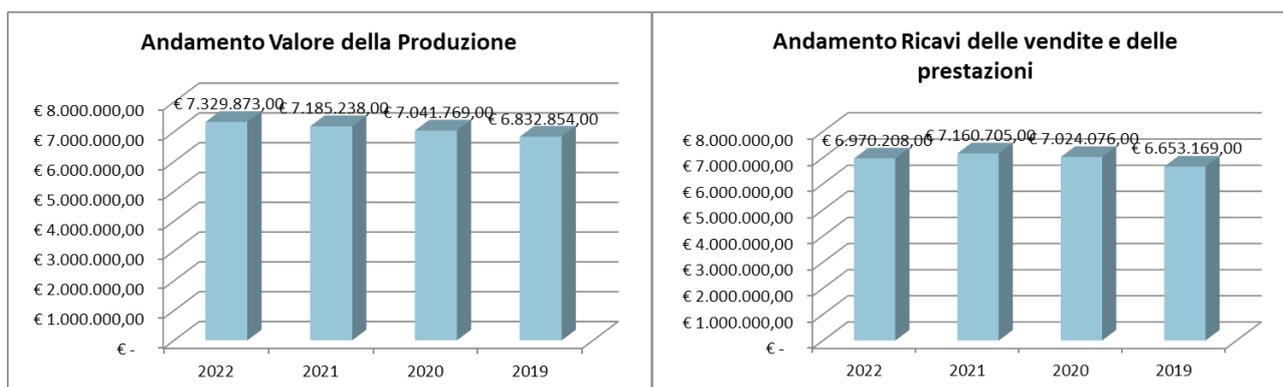
Oltre alla valorizzazione delle materie prime il Consorzio si è attivato anche per ulteriori vantaggi alle cooperative, anche dal punto di vista finanziario. Anche per i conferimenti del 2022, come consentito dal Regolamento interno dei soci settore agricoltura modificato nel 2020, è stato deliberato un secondo acconto delle materie prime, per supportare anche la gestione finanziaria delle cooperative, ed un terzo acconto a inizio 2023.

Le entrate del Consorzio derivano per la quasi totalità dai ricavi di beni e servizi finalizzati alla massima valorizzazione delle produzioni dei soci cooperatori.

Nel 2022 sono state avanzate richieste di contributi pubblici ed in particolare attraverso:

- partecipazione insieme ad Assovini Sicilia al bando OCM Paesi Terzi
- presentazione di un progetto per il voucher digitalizzazione della Camera di Commercio di PA-EN dell'importo massimo di 5.000 euro che e' stato approvato e che verrà speso nel 2023
- finanziamento Fondimpresa per la formazione del personale
- credito di imposta in favore delle imprese non energivore per l'acquisto di GAS naturale

PERFORMANCE ECONOMICA-PATRIMONIALE	2022	2021	2020	2019
CAPITALE SOCIALE	225.133	212.851	202.851 €	201.842 €
RISERVE INDIVISIBILI	323.470	322.168	316.326 €	314.897 €
RICAVI DELLE VENDITE	5.970.208	7.156.717	7.024.076 €	6.653.169 €
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.237	3.695€	6.023 €	2.512 €



Fatturato per categoria di attività

Categoria di attività	Vendita prodotti finiti e merci	Vendita Materie prime	Vendita semilavorati	Prestazioni di servizi	Altri ricavi	Totale
Valore esercizio 2022	6.732.059	21.550	94.823	97.958	23.818	3.970.208
Valore esercizio 2021	6.798.008	78.925	108.483	115.091	56.210	7.156.717
Valore esercizio 2020	6.622.485	42.289	133.970	157.287	68.045	7.024.076

Il valore aggiunto distribuito

Il calcolo del valore generato da un'organizzazione, e di come viene distribuito, fa riferimento a una metodologia¹ che permette di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dal Consorzio Libera Terra Mediterraneo con il concorso dei fattori produttivi, come è stata prodotta, e in che modo viene distribuita ai soggetti cui si riconosce la qualità di portatori di interesse (stakeholder).

Il Consorzio non svolge l'attività di trasformazione delle materie prime in prodotti finiti, che realizza tramite rapporti di contoterzismo.

La determinazione del valore generato e distribuito prende in considerazione due prospettive che si integrano tra loro: quella dell'assolvimento della funzione di produzione e quella della remunerazione dei portatori di interesse.

L'elaborazione consiste nell'individuazione di tre valori:

- Il **valore economico direttamente generato**, corrispondente al valore della produzione² più eventuali proventi da partecipazioni ed altri proventi finanziari³.
- Il **valore economico distribuito**, ottenuto considerando
 - i costi intermedi di produzione del periodo,
 - i costi per il personale,
 - i pagamenti ai fornitori di capitale di finanziamento (altri oneri finanziari),
 - i pagamenti alla pubblica amministrazione (le imposte correnti e le altre imposte, al netto di eventuali sovvenzioni pubbliche in conto esercizio),
 - gli investimenti nella comunità.
- Il **valore economico trattenuto** nel Consorzio, mediante la differenza del valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito.

	VALORI 2022	VALORI 2021	VALORI 2020	% VALORE DELLA PRODUZIONE 2022	% DEL VALORE AGGIUNTO 2022
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	7.352.649,00	7.181.478,00	7.041.819,00	100,00%	
COSTI OPERATIVI	6.394.857,25	6.208.651,62	6.025.482,14		
<i>Di cui costi operativi per conferimento produzioni da soci</i>	1.886.822,33	1.661.121,96	1.827.169,00		
<i>Di cui costi operativi per conferimento produzioni da altre cooperative Libera Terra</i>	334.652,47	558.757,31	307.730,00		
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	957.791,75	972.826,38	1.016.336,86	13,03%	100,00%
COSTO DEL PERSONALE	864.973,44	870.980,29	873.683,20	11,76%	90,31%
PAGAMENTI AI FORNITORI DI CAPITALE	2.185,00	3.327,00	4.470,00	0,03%	0,23%
PAGAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.224,09	1.942,39	9.865,00	0,02%	0,13%
INVESTIMENTI NELLA COMUNITA'	76.226,22	74.552,70	87.966,66	1,04%	7,96%
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	13.183,00	22.024,00	40.352,00	0,18%	1,38%

Tra i costi operativi si trova il valore dei conferimenti dei soci e delle Cooperative di Libera Terra e tra la distribuzione alla comunità sono incluse le Royalties riconosciute a Libera per l'utilizzo del marchio Libera Terra e quelle legate ai gadget di Libera.

In particolare Il Consorzio, anche per l'esercizio appena concluso, ha sostenuto Libera attraverso la campagna Il Natale di Libera by Libera Terra, destinando parte del ricavato all'Associazione a

1 Global Reporting Initiative Standards- GRI 201, Economic performance, 2016

2 La voce A del Conto Economico.

3 Le voci C15 e C16 del Conto Economico.

titolo di royalty per supportare il progetto Vivi, l'archivio audiovisivo online che ricostruisce la storia di ognuna delle oltre mille vittime innocenti delle mafie. L'importo delle royalties raccolte nel 2021 e destinate a Libera per finanziare questo specifico progetto (quelle sulle vendite di prodotti diversi dalle confezioni regalo sono conteggiate a parte) è stato di € 22.089, per un totale di € 64.986 nel triennio 2019 - 2021.

Le Royalties riferite alle vendite dei prodotti Libera Terra (non riferite alle confezioni regalo) è pari a 50.009 euro, mentre le Royalties riferite alle vendite dei gadget Libera Terra è pari a 456 euro.

Mutualità prevalente

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS è un Consorzio di cooperative sociali ONLUS, come già sopra detto, ed è pertanto considerato a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c. così come stabilito dall'art. 111 septies delle "Disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie". Le cooperative sociali, ed i loro consorzi, che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate, indipendentemente dal raggiungimento della prevalenza oggettiva di cui all'art. 2513 c.c., cooperative a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa che il Consorzio:

- è retto dai principi della mutualità e della cooperazione sociale previsti dalle Leggi dello Stato, e ha lo scopo di sostenere, favorire e promuovere lo sviluppo delle cooperative sociali socie per il raggiungimento delle loro finalità di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso lo svolgimento di attività volte alla razionalizzazione delle produzioni agricole e alla loro trasformazione, conservazione e commercializzazione, in modo da rendere le attività dei soci più efficaci sia dal punto di vista economico che sociale.
- ha provveduto alla iscrizione all' Albo nazionale delle società cooperative, sezione: Cooperative a mutualità prevalente di diritto - categoria: cooperative sociali. Il numero al quale risulta iscritto è A229119.
- ha rispettato i requisiti previsti dalla Legge n. 381/1991 (art. 8) ed anche dall'art. 10 del D.Lgs. n.460/1997, in quanto il 100% dei soci cooperatori sono cooperative sociali.

Inoltre, il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS aderisce al Progetto Libera Terra promosso da Libera. Associazioni Nomi e Numeri contro le Mafie, progetto nato con l'obiettivo di valorizzare territori stupendi ma difficili, partendo dal recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie per ottenere prodotti di alta qualità attraverso metodi rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona. Inoltre, svolge un ruolo attivo sul territorio, coinvolgendo altri produttori che condividono gli stessi principi e promuovendo la coltivazione biologica dei terreni.

La mission del progetto Libera Terra è dare dignità ai territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso la creazione di aziende cooperative autonome, autosufficienti, durature, in grado di dare lavoro, creare indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, sulla giustizia sociale e sul mercato.

Infine, riconfermando che l'attività del Consorzio si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico attraverso il conferimento di prodotti agricoli e prodotti finiti da parte dei Soci

cooperatori, si dà atto della dimostrazione del rapporto con l'evidenza dei sotto riportati dati contabili:

Materie prime, suss. di cons. e merci - Voce B6) per complessivi € 3.669.043
Materie prime, suss. di cons. e merci - Voce B6) conferite da soci: € 1.886.822.

La percentuale del conferimento da soci è pari al 51,43%.

Pertanto, nel presente esercizio, la Cooperativa ha comunque raggiunto la prevalenza oggettiva ex art. 2513, comma 1, lettera c) del Codice Civile. c) in quanto il costo della produzione per beni conferiti dai soci è superiore al cinquanta per cento del totale dei costi delle merci o materie prime acquistate, di cui all'articolo 2425, primo comma, punto B6.

RSI

Rapporti con la comunità

Nel corso del 2022 il Consorzio ha continuato ad operare a favore delle cooperative e del territorio.

Dal punto di vista produttivo, il 70% dei costi totali sostenuti dal Consorzio per le sue attività (pari a 4.5 milioni di euro) fa riferimento a fornitori delle 4 regioni in cui si trovano le cooperative di Libera Terra (Sicilia, Calabria, Puglia e Campania). Si tratta di risorse che hanno quindi creato un **indotto** nei territori di Libera Terra che ha quindi consentito ad altri di lavorare e creare opportunità di sviluppo.

Il Consorzio ha dato supporto, anche nel 2022, al progetto Rugiada di **Legambiente** che ha portato ad accogliere in Italia oltre 25.000 bambini in 15 anni di attività rivolta alle popolazioni colpite dal fall out radio attivo che colpì nel 1986 la Bielorussia in seguito all'incidente nucleare di Cernobyl: in occasione del Natale 2022 sono stati donati alcuni prodotti che sono stati utilizzati per comporre dei cesti regalo per la raccolta fondi nell'ambito delle iniziative dell'Econatale di Legambiente.

Anche per il 2022 è proseguita la collaborazione con **Fondazione ANT** - Assistenza Nazionale Tumori - Italia ONLUS nell'ambito della loro iniziativa "Paniere delle Eccellenze" legata in particolare al territorio pugliese. Si tratta di una collaborazione iniziata nel 2018 in cui il Consorzio dona alcuni dei suoi prodotti per realizzare il Paniere delle eccellenze che utilizzano per la loro raccolta fondi nel periodo natalizio.

Il Consorzio ha inoltre contribuito con donazioni di prodotti anche al **Raduno dei giovani di Libera** tenutosi a Paestum del settembre 2022.

Nel 2022 si è concluso il **progetto Evoluzione Terra**, avviato l'anno precedente con Legambiente e il gruppo CNHI, che punta all'adozione di un approccio innovativo per pratiche di agricoltura sostenibile e sociale nelle aziende agricole partecipanti. Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo ha avuto funzioni di coordinamento, coinvolgendo le cooperative consorziate e conferitrici che si occupano del recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie, per ottenere prodotti di alta qualità attraverso metodi rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona. Attraverso l'adesione al progetto, il consorzio ha permesso alle cooperative partecipanti di dotarsi di attrezzatura necessaria sia per praticare un'agricoltura 4.0, sia per migliorare le performance quali-quantitative in agricoltura biologica, soprattutto nell'ambito dei seminativi. Nel 2021 si è completata la rendicontazione legata alla parte di progetto relativa all'acquisto delle capannine meteo con sistema di supporto alle decisioni (14 capannine in totale) e all'inizio del 2022 si è

concluso il progetto con l'acquisto della seminatrice Seminbio da testare in una delle cooperative. Seminbio è l'innovativo sistema di semina per il contrasto delle erbe infestanti per i cereali e per le leguminose da granella, quindi particolarmente indicato nelle colture bio, progettato dal CREA-CI di Foggia, che verrà così testato per condividere poi con tutte le cooperative i risultati ottenibili grazie a questo strumento. Sul fronte comunicativo, Evoluzione Terra è diventato nel corso del 2021 anche un format di trasmissione RAI che ha coinvolto Libera Terra in una trasmissione andata in onda su Rai1 all'inizio del 2022.

Rispetto ai temi della formazione e informazione legate alle attività consortili e al riuso sociale dei beni confiscati si segnala anche per il 2022 la collaborazione con l'**Università Milano Bicocca** dove, nell'ambito del Master Cibo e Società, è stata presentata l'esperienza di imprenditoria sociale in ambito agroalimentare del Consorzio.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

L'Associazione Libera, con tutti i suoi presidi, è per il Consorzio uno dei principali interlocutori.

La collaborazione con Libera verte su più fronti. Il Consorzio, con le cooperative, partecipa alle iniziative dell'associazione e offre spunti rispetto alla gestione dei beni sequestrati e confiscati al fine di attivare processi partecipati di miglioramento normativo, formazione e informazione. Inoltre il Consorzio da alcuni anni supporta Libera per la commercializzazione dei gadget di Libera realizzati per la raccolta fondi dell'Associazione.

Nel 2022 il Consorzio ha, per il quarto anno, stretto un accordo con Legambiente per le sue attività di raccolta fondi legate alla campagna natalizia. Il Consorzio ha fornito a Legambiente le confezioni regalo personalizzate per la campagna di Legambiente contenenti i prodotti Libera Terra.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Con particolare riferimento al sistema informativo del Consorzio, si ritiene importante lavorare per una migliore integrazione tra tutti gli strumenti adottati (Bilancio sociale e Bilancio civilistico). Il percorso verso un Rendiconto Globale del Consorzio proseguirà quindi prendendo sempre più in considerazione gli spunti rinvenibili nelle Linee guida per il bilancio sul terzo settore.

Una attenzione maggiore verrà posta sugli aspetti esplicativi (anche mediante grafici e schemi) della rendicontazione e ad un ulteriore aumento del numero di indicatori che possano rendicontare al meglio gli impatti dell'attività consortile.

Nel 2023 è in programma l'avvio di un progetto con Libera che mira a rafforzare l'impatto sociale delle attività di Libera Terra nei territori. Il progetto è in fase di definizione con Libera e dovrebbe prevedere, in ambito consortile, la nascita di una struttura organizzativa a supporto delle cooperative su tale tematica.

Il sottoscritto Alessandro Sciortino nella qualità di professionista incaricato al deposito dichiara che il presente documento informatico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.